

**RELAZIONE
SULL'ATTIVITÀ
DELL'ASSOCIAZIONE
NEL 2004**

presentata all'Assemblea
del 18 aprile 2005



Premessa

Fin dalla sua nascita, prima come Centro Studi per il Leasing e poi dall'ottobre del 1983 come Associazione vera e propria, l'Assilea, seguendo la dinamica talvolta prorompente del mercato e le continue trasformazioni della struttura dell'offerta leasing, ha saputo evolversi con successo, ampliando anno dopo anno le proprie aree di attività e rafforzando con prudente, ma costante determinazione la propria capacità produttiva, la propria immagine ed il capitale professionale ed umano delle proprie dotazioni.

In questo percorso di continua crescita, il 2004 è stato senz'altro un anno particolarmente ricco di stimoli e di eventi, sia per gli operatori del settore che per l'Associazione. Tra i temi regolamentari di maggiore rilevanza ed impatto sul nostro mercato, ricordo in particolare il recepimento dei principi contabili internazionali, le novità sancite in tema di requisiti patrimoniali per le banche dal nuovo Accordo di Basilea, l'entrata a regime delle nuove disposizioni della Banca d'Italia sulla Trasparenza e sui Sistemi di Controllo Interno degli Intermediari Finanziari, l'emanazione del Testo Unico sulla Privacy e del Codice di Deontologia dei Sistemi di Informazione Creditizia. Sono solo alcuni dei fronti su cui l'Associazione è stata quotidianamente impegnata nella propria primaria attività di interlocuzione con le Istituzioni e le Autorità competenti, nella quale ha potuto far valere - grazie anche ad una sistematica comunicazione settoriale - il sempre più rilevante contributo offerto dal mercato del leasing all'economia nazionale e mondiale.

Accanto a queste novità regolamentari di assoluto rilievo, le difficoltà del ciclo economico hanno continuato a gravare sugli investimenti e sul mercato del leasing, con inevitabili riflessi sulla competizione e sulla necessità di continuare a migliorare i processi di selezione e controllo del rischio. In quest'ambito, la messa a regime della nuova Centrale dei Rischi eBDCR, le iniziative associative di formazione, benchmarking, di creazione di base dati statistiche consortili, anche in tema di rischi operativi e di tassi di recupero sui beni rivenienti da contratti risolti (ormai indi-



spensabili nella nuova prospettiva di Basilea 2), nonché gli sforzi profusi per il superamento delle ancora persistenti problematiche in sede fallimentare, confermano la focalizzazione associativa nel perseguimento di risultati di concreta utilità per il settore e nell'offerta di strumenti di supporto operativo alle Associate, anche attraverso i servizi della controllata Assilea Servizi.

Il continuo miglioramento delle attività di studio e di consulenza professionale in tutte le poliedriche ottiche (fiscale, legale, contabile, tecnica ecc.) di interesse del settore, completano lo spettro di una offerta associativa, di cui nelle pagine seguenti si cercherà di offrire una rapida panoramica.

A rendere possibile e ad indirizzare – ritengo con successo – lo svolgimento di tutte queste attività, hanno contribuito in modo determinante i Vice Presidenti, i Consiglieri, i Revisori, i Presidenti e i membri delle Commissioni Permanenti e tutti i soci che con il proprio apporto di idee e di conoscenze consentono all'Associazione di posizionarsi sempre in prima linea, pronta ad intervenire in tempo reale su ogni questione di interesse del comparto. Merito della struttura associativa è quello di aver saputo mettere a frutto attraverso il proprio impegno quotidiano e la propria professionalità, tutte le opportunità generate da questo contesto di cambiamento. L'impegno del Consiglio che ho l'onore di presiedere è quello di continuare a rafforzare le capacità, l'efficacia e le dotazioni della struttura associativa, nella consapevolezza che solo una costante propensione all'innovazione, alla vicinanza a tutte le Associate anche di minore dimensione ed all'ottimizzazione dei processi interni possono consentire all'Associazione di sempre meglio rispondere alle legittime aspettative ed esigenze dei propri Soci.

*Il Presidente
(Rosario Corso)*



Indice	pag.
1. LE TEMATICHE NORMATIVE E REGOLAMENTARI	1
1.1 Principi Contabili Internazionali e Italiani	1
1.1.1 Attività di approfondimento e chiarimento sulle modalità di applicazione della normativa	1
Quadro di approfondimento: Evoluzione della normativa in tema di principi contabili internazionali e del loro recepimento a livello nazionale	2
1.1.2 Analisi degli impatti strategici ed organizzativi dell'introduzione dello IAS 17 sul mercato del leasing in Italia	3
1.2 Il processo di revisione dei requisiti patrimoniali delle banche (Basilea II e la sua implementazione in Europa)	4
Quadro di approfondimento: Trattamento del leasing nel nuovo schema per la determinazione dei requisiti minimi patrimoniali	6
1.3 La disciplina della Privacy	11
1.4 Disciplina degli Agenti in attività finanziaria	12
1.5 Fallimentare	12
1.6 Antiriciclaggio	14
1.7 Trasparenza	15
1.8 Riforma del diritto societario	15
1.9 La giurisprudenza sul leasing	15
1.10 Controlli interni	16
1.11 Le nuove segnalazioni di Vigilanza per gli intermediari finanziari iscritti nell'“Elenco Speciale” art. 107 t.u.l.b.	18
1.12 Le nuove istruzioni per gli intermediari creditizi alla Centrale dei Rischi	19
1.13 Cartolarizzazione	20
2. INIZIATIVE IN MATERIA DI RISK MANAGEMENT	20
2.1 Rischi operativi: il Data Base delle Perdite Operative	20
2.2 Indicatori statistici di BDCR	21
2.3 Rilevazione sui beni ex-leasing	21



3.	LE TEMATICHE FISCALI	22
3.1	Nuova disciplina fiscale della locazione finanziaria	22
3.2	Leasing su beni immateriali	23
3.3	Leasing su azioni	23
3.4	Leasing su terreni	24
3.5	Altre questioni fiscali di interesse del settore	24
4.	IL LEASING AUTO	25
4.1	Procedure di applicazione della normativa sulla patente a punti	25
4.2	Responsabilità civile del concedente per danni provocati dalla circolazione dei veicoli in leasing e soggettività passiva del bollo auto	26
4.3	Sequestro e Fermo Amministrativo dei veicoli concessi in leasing per violazione delle norme del Codice della Strada	27
4.4	Formalità di trascrizioni al PRA di atti di vendita di veicoli in locazione finanziaria	28
4.5	Collaborazione con l'ACI	29
4.6	Sportello Telematico dell'Automobilista	29
5.	IL LEASING IMMOBILIARE	29
5.1	Codice dei Beni Culturali: obbligo di denuncia dei contratti che trasferiscono la proprietà o la detenzione dei beni culturali	29
5.2	Il condono edilizio	30
6.	IL LEASING PUBBLICO	31
6.1	Leasing immobiliare in costruendo su istituti penitenziari	31
6.2	Consip - Fornitura in leasing dei personal computer alla P.A.	32
7.	LEASING NAUTICO	33
8.	LEASING AGEVOLATO	33



9. STATISTICHE E STUDI DI SETTORE	36
9.1 Statistiche	36
9.2 Pubblicazioni di settore	37
9.2.1 Rapporto annuale sul leasing	38
9.2.2 Osservatorio regionale sul leasing e presentazioni alla stampa locale	38
9.2.3 Delphi Leasing	39
9.2.4 La Lettera di Assilea	39
9.2.5 Premio Assilea	39
10. I SERVIZI DI NATURA CONSORTILE	40
10.1 La gestione tecnica della BDCR	40
10.1.1 Attività di gestione della BDCR direttamente in capo all'Associazione	41
10.1.2 Progetto eBDCR	42
10.1.3 Codice Deontologico banche dati private e prov- vedimento del Garante sul "bilanciamento degli interessi" – adeguamento della BDCR	43
10.2 Progetto di assistenza alle Associate sul processo di con- versione ai nuovi Principi Contabili Internazionali	44
10.3 Il Benchmark	44
10.4 Indagine Retributiva congiunta nei settori del Leasing, del Credito al Consumo e del Factoring	45
10.5 Le attività di formazione	46
10.5.1 Corsi di Formazione	47
10.5.2 Leasing Forum	48
10.5.3 Progetto "E-Le@rning Le@sing"	50
11. IL SITO WWW.ASSILEA.IT	51
12. L'ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE	52
13. I RAPPORTI CON LE ALTRE ASSOCIAZIONI	54
14. L'ATTIVITÀ INTERNAZIONALE	55
Quadro di approfondimento: Convegno Leaseurope di Sorrento	57



APPENDICE

Elenco circolari	58
Elenco pareri	68
Elenco Associate	69



1. LE TEMATICHE NORMATIVE E REGOLAMENTARI

A livello internazionale nel 2004 ci sono stati importanti sviluppi in tema di revisione dei principi contabili internazionali, e loro applicazione nel sistema contabile italiano, e in tema di revisione dei requisiti patrimoniali delle banche. La prima tematica, per l'impatto immediato sulla contabilizzazione delle operazioni di leasing, ha avuto una portata sicuramente più dirompente della seconda, per la velocità con la quale è stata implementata anche a livello nazionale ed ha particolarmente impegnato l'Associazione nella triplice attività di: approfondimento e chiarimento dei punti critici dell'applicazione della nuova normativa nel nostro Paese, avvio di uno specifico studio quantitativo sull'impatto dell'applicazione dello IAS 17 al leasing, organizzazione di un apposito Leasing Forum che desse alle Associate un quadro dell'attuale stato dei lavori.

1.1 Principi Contabili Internazionali e Italiani

1.1.1 *Attività di approfondimento e chiarimento sulle modalità di applicazione della normativa*

L'anno 2004 è stato caratterizzato da un'intensa attività di approfondimento delle novità introdotte dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e nazionali nei bilanci delle società di leasing e della loro clientela.

Nel corso dell'anno è stato costituito uno specifico Gruppo di Lavoro, che si è avvalso del prezioso contributo delle principali Società di Revisione, per studiare le problematiche derivanti dall'applicazione degli IAS (in particolare degli IAS 17, IAS 32, IAS 39) con particolare riferimento ai contratti S.A.L. (per Stato di Avanzamento Lavori), costi diretti iniziali, canoni anticipati, indicizzazioni, opzioni implicite, coperture finanziarie.



QUADRO DI APPROFONDIMENTO: EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA IN TEMA DI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI E DEL LORO RECEPIMENTO A LIVELLO NAZIONALE

Il 25 ottobre 2004 l'OIC (Organismo Italiano per la Contabilità), di cui Assilea è Socio fondatore, ha pubblicato il "Principio Contabile Nazionale OIC 1 il cui paragrafo 2 illustra e commenta le modalità di trattamento contabile del leasing; al riguardo l'Associazione ha espresso, nella circolare tecnica n.19 del 2004, alcune perplessità sul documento in ordine ai criteri di classificazione del leasing finanziario e al prospetto da presentare con le informazioni di raccordo con il metodo finanziario.

Il Principio OIC 1, pur considerando, *"in linea generale, quale condizione preliminare per l'applicazione dell'obbligo informativo riportato nel nuovo punto 22 dell'art. 2427 del c.c. la formale presenza nel contratto di leasing dell'opzione finale di acquisto"*, ritiene, in una logica propriamente IAS 17 e in aperto contrasto con la definizione di leasing finanziario della Banca d'Italia, della giurisprudenza e della prassi nazionale, che *tuttavia, "l'informativa va fornita se le condizioni dell'operazione, indipendentemente dalla presenza dell'opzione di riscatto, determinano nella sostanza il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni"*.

Per quanto attiene all'obbligo informativo di cui al punto 22 dell'art. 2427 del codice civile, nonostante il carattere meramente informativo della disposizione, il Principio richiede ulteriori informazioni ed un complesso prospetto di raccordo che presumibilmente potrebbero appesantire le procedure di bilancio delle imprese locatarie. A questo proposito l'Associazione, tramite un Gruppo di Lavoro appositamente costituito, ha predisposto un Prospetto Contabile da rilasciare, su richiesta, alla clientela al fine di agevolarla nell'adempimento del predetto obbligo informativo.

In data 20 dicembre 2004 l'OIC ha inoltre diffuso una bozza per

i commenti della “Guida operativa per la transizione ai principi Contabili internazionali (IAS/IFRS)” a fronte della quale l’Associazione ha predisposto un documento con osservazioni al capitolo 5 “IAS 17 Leasing”.

Il 31.12.2004 è stato pubblicato in G.U.C.E. il Regolamento 2238 contenente la versione dello IAS 17 approvata dallo IASB nel dicembre 2003, che sostituisce integralmente la precedente versione IAS Revised del 1997. Le principali modifiche riguardano i costi diretti iniziali, la determinazione del tasso di interesse implicito del leasing, l’inizio del leasing e l’inizio della decorrenza del leasing, la classificazione delle operazioni di leasing su terreni e su fabbricati.

Il Consiglio dei Ministri nel corso della seduta n. 181 del 26 novembre 2004 ha approvato il testo integrale dello schema di decreto legislativo di attuazione dell’art. 25 della Legge Comunitaria 2003 sull’estensione del campo di applicazione degli IAS (cfr. paragrafo fiscale).

1.1.2 *Analisi degli impatti strategici ed organizzativi dell’introduzione dello IAS 17 sul mercato del leasing in Italia*

Nell’ambito degli approfondimenti sull’adozione degli IAS, nel corso del 2004 Assilea Servizi ha condotto in collaborazione con la società PriceWaterHouseCoopers Advisory un progetto denominato “Analisi degli impatti strategici ed organizzativi dell’introduzione dello IAS 17 sul mercato del leasing in Italia”. L’indagine, condotta sulla clientela leasing (PMI e società quotate, società di leasing, commercialisti) ha evidenziato:

- l’importanza fondamentale della neutralità fiscale per le PMI;
- la maggiore sensibilità dei gruppi quotati per l’aspetto contabile in quanto interessati al mantenimento/miglioramento di *ratios* patrimoniali che la *de-recognition* dell’asset (soprattutto immobiliare) può consentire;
- l’insorgenza di asimmetrie competitive tra intermediari regolamentati e non regolamentati, soprattutto quando la differenza tra il leasing finanziario e quello operativo non è definita in base ad una regola precisa



e determinabile (esistenza dell'opzione finale), ma è su base interpretativa (si tratterebbe di una situazione simile a quella dell'entrata dei "retailers" nel mercato del credito al consumo anglosassone).

I risultati di questo studio sono stati presentati in un apposito Leasing Forum su "Il ciclone IAS" che si è tenuto nel mese dicembre e pubblicati in un apposito Quaderno della Lettera di Assilea.

1.2 Il processo di revisione dei requisiti patrimoniali delle banche (Basilea II e la sua implementazione in Europa)

Anche nel 2004 sia in collaborazione con l'ABI che con Leaseurope, l'Associazione ha condotto uno studio approfondito dei nuovi documenti ufficiali pubblicati in tema di revisione dei requisiti patrimoniali. In ambito Leaseurope, in particolare, è ripresa l'attività del Gruppo di Lavoro su Basilea, con il compito di chiarire con le istituzioni europee i punti ancora critici per il corretto recepimento dei principi sanciti nel nuovo Accordo di Basilea nelle direttive comunitarie.

Il 2004 è stato un anno particolarmente decisivo per il processo di revisione dei requisiti patrimoniali delle banche. Alla fine di giugno il Comitato di Basilea ha pubblicato la versione finale del documento "*International Convergence of Capital Measurement and Capital Standards: a Revised Framework*" che va a sostituire il precedente "Accordo di Basilea" del 1988, per le banche che operano nei mercati internazionali. A fine novembre è stata resa disponibile la traduzione ufficiale in italiano del nuovo Accordo. Nel frattempo, a livello europeo a luglio la Commissione Europea pubblicava una bozza di direttiva per l'implementazione del nuovo Accordo sui requisiti patrimoniali delle banche nella normativa europea in tema di regolamentazione dell'attività bancaria. Tale documento, approvato dall'ECOFIN a dicembre con una serie di importanti emendamenti, è passato alla discussione nel Parlamento dell'UE. La bozza di direttiva, tuttora in fase di discussione e pur con ancora molti punti da chiarire per una sua corretta interpretazione, presenta alcune importanti novità con riferimento al trattamento delle operazioni di leasing.

In particolare, in un ottica di mercato (società di leasing che "impiega" i propri fondi attraverso operazioni di leasing):

- viene espressamente riconosciuta la capacità di mitigazione del rischio intrinseca al mantenimento della proprietà del bene concesso in leasing: nella bozza di direttiva in particolare, tale “vantaggio” in termini di minori assorbimenti di capitale dovrebbe consentire sul segmento del leasing immobiliare di non solo confermare, ma anche di amplificare - almeno in ambito nazionale - la portata della ponderazione attualmente vigente; la bozza di Direttiva introduce inoltre il principio di un minor assorbimento di capitale anche per il leasing mobiliare, in determinate condizioni e vincoli;
- sono state previste “formule di correlazione” più favorevoli per il portafoglio *retail*, a cui tradizionalmente il prodotto leasing si indirizza;
- anche sul fronte del rischio operativo, l’adozione di misurazioni specificamente mirate sul settore sembrerebbe poter condurre ad un minor assorbimento di capitale.

Per conseguire tali benefici, le società di leasing dovranno tuttavia costituire - anche in forma consortile/associativa - banche dati di settore idonee a confermare statisticamente il posizionamento del proprio portafoglio su livelli di LGD e di PD inferiori a quelli dei prodotti bancari tradizionali, con i cui modelli statistici dovranno al tempo stesso integrarsi al fine di beneficiare comunque dei grandi investimenti informatici ed organizzativi in corso da parte delle proprie capogruppo bancarie. Inoltre vengono fissati con molto rigore i requisiti legali, operativi e procedurali necessari per beneficiare dell’applicazione delle eventuali ponderazioni più favorevoli, a cui i sistemi di controllo e di gestione del rischio delle società di leasing dovranno uniformarsi.

In un’ottica, invece, di “*provvista per il prodotto*” (società di leasing che raccolgono fondi per finanziarsi) viene aperto un primo spiraglio - almeno nella bozza di direttiva - per il riconoscimento di una ponderazione analoga a quella delle banche per i finanziamenti concessi agli intermediari finanziari vigilati che rispettino vincoli patrimoniali analoghi a quelli delle banche, con potenziali positive ripercussioni sul costo della provvista raccolta presso banche esterne al gruppo bancario di appartenenza.

Nello specifico quadro di approfondimento, sono brevemente illustrati alcuni dei punti chiave che riguardano il trattamento del leasing nei due documenti citati, nei diversi approcci proposti nel nuovo Accordo.



QUADRO DI APPROFONDIMENTO: TRATTAMENTO DEL LEASING NEL NUOVO SCHEMA PER LA DETERMINAZIONE DEI REQUISITI MINIMI PATRIMONIALI

Approccio standard

Con riferimento alle modalità di calcolo dei requisiti patrimoniali, l'approccio standard nei meccanismi di funzionamento è simile a quello attualmente vigente in quanto le poste dell'attivo verranno ponderate secondo coefficienti prefissati.

Nel documento del Comitato di Basilea non esiste - con riferimento al metodo standard - alcuna disposizione specifica per il leasing, quindi le operazioni di leasing rientrano tra i normali "claims" e ad essi è riservata una diversa ponderazione a seconda che rientrino tra le operazioni "retail" o tra le operazioni "corporate" :

- le esposizioni derivanti da operazioni leasing che possono essere ricondotte alla categoria "retail" (di cui ai requisiti definiti nei paragrafi dal 69 al 71 del documento, in merito alla destinazione, alla gestione, all'importo dell'esposizione) avranno una ponderazione al 75%;
- le esposizioni derivanti da altre operazioni di leasing, rientreranno tra i "claims on corporates" (di cui ai paragrafi dal 66 al 68 del documento) e avranno una ponderazione al 100%;
- la categoria di esposizioni di cui ai "claims secured by commercial real estate" alle quali possono essere ricondotte le operazioni di leasing immobiliare potranno avere una ponderazione al 50% solo nelle circostanze "eccezionali" specificate alla nota 25 del paragrafo 74 del documento.

Nella bozza di Direttiva Comunitaria vengono recepite le disposizioni sopra menzionate con riferimento al trattamento dei crediti "retail" e "corporate", ma in più rispetto al documento del Comitato di Basilea c'è una forte apertura sul fronte della ponderazione delle operazioni di "leasing immobiliare". Infatti, la bozza di Direttiva prevede che:

- fino al 31.12.2012 (art. 153) le Autorità nazionali possono consen-



- tire una ponderazione al 50% del leasing immobiliare;
- dopo quella data, a regime, varrà comunque quanto disposto in maniera specifica per il leasing immobiliare, così come sui mutui ipotecari su immobili non residenziali, all'Annex VI, cap. 9, par. 9.2 punti 50-53:
 - ponderazione pari al 50% sulla parte di finanziamento che non supera il 50% del valore di mercato dell'immobile;
 - ponderazione al 100% per la parte eccedente tale soglia.Queste disposizioni sono applicabili a condizione che (art. 51):
 - il valore dell'immobile sia indipendente dal rischio di credito dell'utilizzatore;
 - il rischio dell'operazione non dipenda in misura rilevante dal *cash flow* generato dall'immobile.

Approccio IRB (sulla base cioè dei rating interni)

Nel rispetto di una serie di condizioni e di requisiti sanciti dal documento del Comitato di Basilea, le banche possono passare ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali dall'utilizzo del metodo standard, a cui è associato un maggiore assorbimento di capitale, al metodo dei *rating* interni.

Nel metodo dei *rating* interni di tipo "Foundation" le banche potranno stimare internamente la "probability of default" (PD) associata ad un determinato cliente, mentre il coefficiente di "loss given default" (LGD, perdita attesa in caso di default) associato alla singola operazione sarà determinato esternamente.

Il trattamento del leasing in questo approccio segue lo stesso schema sia nel nuovo Accordo di Basilea che nella bozza di direttiva comunitaria. C'è un apposito paragrafo dedicato al leasing¹ che sancisce le condizioni per il riconoscimento dei crediti leasing come crediti garantiti dalla proprietà del bene sottostante ai fini del calcolo della LGD:

¹ BASILEA: Parte III – Lett. H – cap. 10 - § 523 (pag. 106 versione originale e pag. 93 nella traduzione in italiano); COMMISSIONE UE: Annex VIII – Parte 2- § 1.7 (pag. 74)



- i beni oggetto di leasing devono avere i requisiti minimi richiesti per i beni ammessi a garanzia (mercato liquido; prezzi pubblicamente disponibili ecc.);
- deve esistere un robusto contesto normativo che garantisca la proprietà del bene da parte del locatore;
- la differenza tra il tasso di deprezzamento del bene ed il piano di ammortamento dei pagamenti leasing non deve essere così ampia da sovrastimare la mitigazione del rischio attribuita al bene leasing.

I criteri con cui vengono attribuiti diversi coefficienti di LGD alle operazioni di credito garantite (tra le quali alle condizioni sovra esposte rientrano anche le operazioni di leasing) sono i seguenti:

- a. se il rapporto tra il valore del bene in garanzia e il valore dell'esposizione è $<$ al 30%, la LGD sarà pari al 45% dell'esposizione;
- b. se il rapporto tra il valore del bene in garanzia e il valore dell'esposizione \geq al 30% e \leq 140%, la LGD sarà:
 - pari al 35% o al 40% per la parte di esposizione "secured" o garantita (a seconda che si tratti di bene immobiliare o altro), e
 - pari al 45% per la restante parte del valore dell'esposizione;
- c. se il rapporto tra il bene in garanzia e il valore dell'esposizione è $>$ 140%, la LGD sarà pari al 35% o 40% per tutto l'importo del credito (a seconda che sia bene immobile o l'altro).

La parte di esposizione garantita ("secured") alla quale si può applicare la LGD del 35% o del 40% (a seconda che si tratti di "commercial real estate leasing" o "equipment leasing") si calcola facendo il rapporto tra il valore corrente della garanzia (cioè del bene) e l'esposizione e confrontando il risultato di tale rapporto con una particolare soglia fissata al 140% (es. per un leasing immobiliare per il quale il valore corrente della garanzia sia pari a 100, solo l'esposizione pari a 71 potrà beneficiare di una ponderazione al 35%, la restante parte dell'esposizione verrà ponderata al 45%).

Anche in questo caso nella Bozza di Direttiva UE sono state inserite alcune disposizioni transitorie più vantaggiose per il leasing.

Fino al 31.12.2012 nel documento della Commissione UE è prevista la facoltà a discrezione delle autorità nazionali di applicare la

seguinte ponderazione, per la parte di esposizione “secured” [Annex VIII, Part 3, par.1.5.2, punto 73 lett. a) b); pag. 95]:

- LGD: 30% per “commercial real estate leasing”
- LGD: 35% per “equipment leasing”.

Nel metodo dei rating interni “Advanced” le banche potranno stimare internamente sia la PD che la LGD attraverso modelli visionati e autorizzati dalle autorità di vigilanza nazionali. Questo approccio che consentirà di minimizzare l’assorbimento di capitale e di riconoscere appieno la minore rischiosità del leasing, in termini di più bassa LGD, richiede comunque per la sua applicazione il rispetto di requisiti ancora più stringenti di quelli previsti per il “Foundation” e solo gli operatori bancari di maggiori dimensioni saranno presumibilmente in grado di adottarlo nel breve periodo.

Leasing operativo

Il valore residuo nel leasing operativo, sia nel documento del Comitato di Basilea che nella bozza di Direttiva Europea, viene ponderato al 100%. Leaseurope ha in proposito avanzato la richiesta di una minore ponderazione per tenere conto della natura “commerciale” e non creditizia di tale rischio e della circostanza che questo ultimo trova manifestazione solo al momento dello scadere del contratto di leasing.

Rischio operativo

Non ci sono prescrizioni specifiche per il settore del leasing. Tuttavia, le risultanze delle prime rilevazioni statistiche avviate dall’Associazione già da alcuni anni in collaborazione con la PWC lasciano intravedere livelli di rischiosità inferiori a quelli prospettabili per il credito bancario tradizionale.

In tale ottica, le società di leasing appartenenti a gruppi bancari che si indirizzeranno verso l’applicazione delle metodologie più avanzate e sofisticate dovrebbero avvantaggiarsi per la possibilità di vedere confermata la minore esigenza di capitale regolamentare a protezione di questa tipologia di rischi.



Trattamento dei crediti verso soggetti "vigilati"

Guardando alle società di leasing non più come soggetti che erogano il credito, ma come soggetti "prenditori" di credito emerge una nuova opportunità con riferimento alla ponderazione dei crediti bancari in essere verso le società di leasing vigilate non bancarie.

Si ricorda in proposito che in Italia le società di leasing ex art. 107, pur non essendo formalmente "banche", sono comunque soggette ad una vigilanza più leggera (non ci sono requisiti patrimoniali individuali diretti, ma solo su base "consolidata"), ma comunque simile a quella delle banche. Nel documento del Comitato di Basilea non è presente nessuna disposizione specifica per i crediti verso soggetti vigilati non bancari, per cui si verificano le seguenti casistiche:

nell'approccio *standard*:

- crediti verso società di leasing "banca" => ponderati al 20%;
- crediti verso società di leasing art. 107 considerata alla stregua di qualsiasi soggetto "corporate" => ponderati al 100%.

nell'approccio *IRB Foundation*:

- unica formula (di cui sopra) per il calcolo dei requisiti patrimoniali per *corporate, sovereign, bank exposures*.

In un emendamento inserito a fine anno nella bozza della Direttiva europea approvata dall'Ecofin e che verrà sottoposta alla discussione nel Parlamento europeo, è stata inserita, nell'ANNEX VI (relativa al calcolo dei requisiti patrimoniali nell'ambito dello *Standardised Approach*) il par. 24a che prevede che le esposizioni verso gli Intermediari Finanziari che sono autorizzati e vigilati dalle stesse autorità che sono competenti per l'autorizzazione e la vigilanza delle istituzioni creditizie e che sono soggetti a criteri di vigilanza prudenziale equivalenti a quelli applicati dalle istituzioni creditizie saranno ponderate come esposizioni verso istituzioni creditizie.

Questa disposizione, se confermata nella versione finale del documento, apre la via per l'adozione in sede di normativa di regolamentazione nazionale di un trattamento analogo a quello delle banche per i finanziamenti bancari concessi dalle banche stesse a



società di leasing ex art. 107. Ciò si potrebbe dunque tradurre in prospettiva in un minor costo della provvista sui finanziamenti raccolti presso banche esterne al proprio gruppo bancario di appartenenza. Non va tuttavia, doverosamente, sottaciuto il rischio che tale apertura possa venire impropriamente utilizzata per introdurre un obbligo di rispetto di requisiti patrimoniali individuali uguali a quelli delle banche per tutti gli I.F. ex art. 107, che d'altro canto sarebbe in aperto contrasto con il principio di Vigilanza specializzata a cui è ispirata l'attuale impostazione dell'Organo di controllo nazionale.

1.3 La disciplina della Privacy

Il 2004 è stato un anno di svolta per la disciplina della privacy. Infatti, il 1° gennaio è entrato in vigore il d. lgs. n. 196/03 recante il *Codice in materia di protezione dei dati personali*, che ha definitivamente abrogato la vecchia legge n. 675/96, mentre il successivo 16 novembre il Garante ha approvato il Codice di deontologia dei sistemi di informazione creditizia, ossia delle centrali rischi creditizie private, alla cui redazione ha attivamente partecipato anche l'Assilea, ed ha adottato il correlato provvedimento sul bilanciamento degli interessi.

La nostra Associazione è attualmente l'unica, tra quelle del settore creditizio, a gestire direttamente una Centrale dei rischi privata, il cui valore ed importanza per le nostre Associate è destinato ad accrescersi proprio alla luce delle nuove metodologie di determinazione dei requisiti patrimoniali previsti da Basilea II. L'adozione del codice di deontologia e di buona condotta rende tuttavia necessaria la revisione della intera disciplina interna della BDCR per adeguarla alle nuove disposizioni normative.

Il nuovo contesto normativo se da un lato ha aggravato gli adempimenti in capo sia al gestore della BDCR che alle Associate partecipanti, dall'altro ha anche introdotto alcuni snellimenti relativamente all'acquisizione del consenso dell'interessato, nonché fatto chiarezza nella disciplina di numerosi aspetti di tale trattamento necessari a risolvere in maniera veloce ed inequivoca il possibile contenzioso che può sorgere con la clientela censita.



Inoltre il nuovo codice ha sancito in modo esplicito la possibilità di far accedere alla BDCR Assilea anche le banche capogruppo delle società di leasing partecipanti, in occasione di indagini istruttorie su domande di finanziamento non leasing.

1.4 Disciplina degli Agenti in attività finanziaria

A seguito della definitiva attuazione presso l'Ufficio Italiano Cambi dell'elenco degli agenti in attività finanziaria, i quali, unitamente ai mediatori creditizi, hanno completato il quadro degli ausiliari esterni degli intermediari finanziari, l'Associazione, dopo aver assunto un preciso impegno con la Banca d'Italia al fine di riconsiderare l'attuale divieto che preclude alle banche l'attribuzione diretta di un incarico stabile ad un agente, ha affrontato, unitamente all'Enasarco, la delicata problematica del loro inquadramento previdenziale integrativo, individuando i casi in cui scatta l'obbligo della corresponsione dei relativi contributi ed i casi in cui questi non sono dovuti.

La materia è stata peraltro oggetto di uno specifico Leasing Forum tenutosi a Milano il 7 febbraio 2005.

1.5 Fallimentare

Nel corso del 2004, ha finalmente trovato una definitiva regolamentazione il caso – nella pratica estremamente raro, ma giuridicamente fioriero di potenziali rischi operativi – di fallimento della società concedente un bene in leasing ad un soggetto utilizzatore. L'art. 7 del decreto-legge n. 354/03, poi convertito con legge n. 45/04, ha stabilito la continuità dei contratti di leasing in caso di fallimento della società concedente.

Infatti, a seguito della sentenza della Cassazione 9 aprile 2003, n. 5552, secondo cui il fallimento della società di leasing produce l'effetto di sospendere i contratti di locazione finanziaria pendenti in attesa della decisione del curatore di subentrarvi o sciogliersi dagli stessi, alla stregua di quanto previsto dal 4° comma dell'art. 72 l. fall. dettato in materia di vendita non ancora eseguita, si era introdotto un grave precedente che avrebbe potuto produrre effetti negativi sul *rating* dell'attività di leasing in sede di cartolarizzazione dei relativi crediti. A tal fine, l'art. 7 del d.l. n. 354/03, convertito nella legge n. 45/04, ha successivamente stabilito,

invece, che la sottoposizione a procedura concorsuale delle società di leasing non è causa di scioglimento dei contratti di locazione finanziaria, né consente agli organi della procedura di optare per lo scioglimento dei contratti stessi; ribadendo, inoltre, che l'utilizzatore conserva la facoltà di acquistare, alla scadenza del contratto, la proprietà del bene attraverso il pagamento del prezzo pattuito.

Per quanto attiene invece alla più frequente e rilevante casistica dei fallimenti del soggetto utilizzatore, ci sembra inoltre di particolare rilevanza osservare come nel corso della seduta n. 186 del 23 dicembre u.s., il Consiglio dei Ministri abbia approvato una serie di emendamenti al disegno di legge riguardante le modifiche alla disciplina del fallimento (**Atto Senato n. 1243**).

Le principali novità riguardano il rafforzamento del concordato preventivo e l'abrogazione dell'amministrazione controllata, è stato inoltre chiarito meglio cosa debba intendersi per piccolo imprenditore escluso dalle procedure concorsuali: questi deve aver investito nella azienda capitale per non più di 100 mila euro negli ultimi cinque anni, limite rivalutato ogni cinque anni secondo indici elaborati dall'Istat. È inoltre prevista l'abolizione dal pubblico registro dei falliti e ridotto il periodo sospetto per l'azione revocatoria.

Di fondamentale importanza è poi l'emendamento all'art. 17 del ddl, relativo alla disciplina del fallimento nei contratti di locazione finanziaria, in cui, dopo aver stabilito che *in caso di fallimento dell'utilizzatore, l'esecuzione del contratto di locazione finanziaria rimane sospesa fino a quando il curatore, con l'autorizzazione del giudice delegato previo parere del comitato dei creditori, dichiara di subentrare nel contratto in luogo del fallito assumendone tutti gli obblighi relativi, ovvero di sciogliersi dal contratto*, si afferma altresì il principio per cui, *in caso di scioglimento del contratto, il concedente ha diritto alla immediata restituzione del bene ed è tenuto a versare alla curatela l'eventuale maggiore ricavo della vendita o della rilocazione del bene stesso rispetto al credito residuo in linea capitale. Nel caso in cui il ricavato della vendita non fosse sufficiente, il concedente ha diritto ad insinuarsi nello stato passivo per la differenza.*

La citata proposta normativa appare di estrema importanza per il settore in quanto testimonia come esista ormai un ampio consenso sulla



legittimità delle istanze avanzate dall'Associazione al fine di risolvere l'annoso problema della impropria applicazione dell'art. 1526 ai contratti di locazione finanziaria.

Al di là pertanto dello specifico veicolo legislativo che concretamente potrà o meno consentire di perseguire la da tutti auspicata riforma della legge fallimentare, l'Associazione confida nel raggiungimento, nell'ambito della presente legislatura, di una soluzione normativa adeguata.

1.6 Antiriciclaggio

L'anno che si è chiuso ha visto il consolidamento delle iniziative di contrasto dei fenomeni di riciclaggio connessi con organizzazioni terroristiche sopranazionali intraprese a seguito dei tragici eventi dell'11 settembre 2001.

Dal punto di vista internazionale, pur essendo cessato l'embargo all'Afganistan ed all'Iraq, sono proseguite le risoluzioni ONU sul congelamento dei beni, dei capitali e dei mezzi finanziari facenti capo a fiancheggiatori o presunti appartenenti alla rete di Al Qaeda ed al deposedo regime iracheno. Tali disposizioni sono state sistematicamente recepite dall'Unione Europea attraverso numerosi Regolamenti comunitari di immediata applicazione all'interno degli Stati membri, che sono stati di volta in volta ritrasmessi, in via riservata, alle Associate su espressa indicazione dell'UIC.

Sul piano della normativa nazionale si segnala l'emanazione del d. lgs. 20 febbraio 2004, n. 56 che ha recepito la direttiva 2001/97/CE, di modifica della prima direttiva comunitaria in materia di riciclaggio, la n. 91/308/CE. Tra le novità di rilievo del provvedimento si segnala l'assoggettamento alla disciplina antiriciclaggio delle c.d. "professioni legali", avvocati e notai, contabili, ragionieri e dottori commercialisti, e l'esclusione, invece, della pubblica amministrazione.

Nonostante dal 1999 siano stati emanati provvedimenti che assoggettano alla disciplina antiriciclaggio attività diverse da quelle creditizie ed assicurative che, a ragione dell'uso di ingenti somme di denaro, sono suscettibili di essere utilizzate a scopo di riciclaggio, tali disposizioni sono purtroppo rimaste solo sulla carta, poiché a tutt'oggi non sono ancora stati emanati i relativi provvedimenti attuativi.

1.7 Trasparenza

Il 2004 ha visto il consolidarsi della definitiva attuazione della disciplina sulla trasparenza contenuta nel Capo I del Titolo VI del testo unico bancario a seguito dell'adozione della deliberazione del CICR del 4 marzo 2003, delle disposizioni di attuazione della Banca d'Italia e dei suoi successivi chiarimenti, con i quali sono stati risolti gli ultimi residui dubbi.

Anche se i tempi non sono ancora maturi per valutare compiutamente l'impatto in sede processuale sulla qualificazione sia del contratto che dell'operazione di locazione finanziaria, sul piano commerciale l'introduzione del "tasso leasing" e la sua espressa indicazione in contratto non hanno avuto alcun effetto negativo, al contrario sono serviti a smitizzare del tutto un vecchio luogo comune secondo il quale il leasing sarebbe caro.

Sempre in materia di trasparenza, è proseguito nel corso del 2004, secondo alterne vicende, l'esame parlamentare del ddl sulla tutela del risparmio, da più parti auspicato all'indomani dei gravi scandali CIRIO e PARMALAT registrati nel 2003.

Rispetto all'impostazione iniziale, che sembrava dovesse sottrarre alla competenza della Banca d'Italia la vigilanza regolamentare sulla trasparenza bancaria e finanziaria, si è poi giunti ad un articolato che nulla modificava al riguardo. Non essendo ancora esaurito il relativo iter parlamentare non è possibile allo stato fare previsioni sulle future competenze in materia di trasparenza, anche se sembra che queste dovrebbero rimanere in capo all'Organo di vigilanza.

1.8 Riforma del diritto societario

Il 1° gennaio 2004 è entrato in vigore il nuovo diritto societario ed il nuovo processo societario che hanno introdotto novità anche con riguardo alla disciplina degli intermediari bancari e finanziari ed i cui effetti hanno già cominciato a farsi sentire, attraverso l'adozione delle prime necessarie modifiche statutarie, di capitale minimo e di *governance* alla luce di quanto disposto dalla Banca d'Italia nelle Istruzioni di vigilanza.

1.9 La giurisprudenza sul leasing

Nonostante i numerosi provvedimenti normativi che a vario titolo disciplinano la locazione finanziaria, il nostro Istituto resta pur sempre un



contratto atipico, per cui è fondamentale per l'Associazione continuare a procedere, attraverso la collaborazione delle Associate, al monitoraggio della giurisprudenza sulle diverse problematiche afferenti la locazione finanziaria, al fine di colmare talune incertezze dovute al vuoto normativo.

Dopo il primo organico monitoraggio della giurisprudenza italiana sul leasing, che è stata raccolta nell'apposita Rassegna pubblicata nel 2003, relativa appunto al triennio 2000-2002, l'Associazione sta raccogliendo le sentenze relative al biennio 2003-2004 che pubblicherà nel corso del 2005.

Tra le tante problematiche emerse, quella più preponderante resta sempre l'applicabilità dell'art. 1526 c.c. sia in caso di semplice risoluzione del contratto per inadempimento che in caso di fallimento dell'utilizzatore. Purtroppo la duplicità tipologica della locazione finanziaria è un orientamento costante che anche di recente la Cassazione ha ribadito nelle sue decisioni, continuando a distinguere un leasing traslativo, cui sarebbe applicabile l'art. 1526 c.c., da un leasing di godimento, nel quale la natura finanziaria del contratto esclude l'effetto retroattivo in caso di sua risoluzione, demandando ai giudici di merito la qualificazione e la sussunzione del contratto in una delle due fattispecie.

Tale problematica nell'immediato futuro è destinata a scontrarsi con le novità che emergeranno dalla nuova disciplina sulla trasparenza, dal nuovo diritto societario e, sopra tutto, dalla riforma della legge fallimentare e dall'adozione dei nuovi principi contabili, che vedono l'Associazione schierata in prima linea, sia per i dovuti approfondimenti, sia, negli altri casi, nel far recepire le istanze del settore dirette essenzialmente ad avere una maggiore certezza del diritto.

1.10 Controlli interni

E' parimenti proseguito nel corso del 2004 il processo di attuazione delle disposizioni della Banca d'Italia sull'organizzazione amministrativa ed i controlli interni degli intermediari finanziari, essendo ormai divenuto il requisito dell'adeguata organizzazione un ulteriore presupposto, accanto ai limiti dimensionali o patrimoniali, per l'iscrizione e la permanenza nell'elenco speciale di cui all'art. 107 t.u.l.b..

La problematica dei controlli interni è, inoltre, strettamente connes-

sa all'attuazione degli adempimenti che derivano dal d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231, sulla *"Disciplina della responsabilità amministrativa delle società ed associazioni con o senza personalità giuridica"*, che ha introdotto la responsabilità degli enti per illecito amministrativo a seguito degli illeciti penali commessi da coloro che avendone la rappresentanza o il potere agiscono ovvero operano per loro conto o nel loro interesse. In questo ambito stanno proseguendo gli sforzi dell'Associazione per predisporre delle linee guida *ad hoc* per il settore della locazione finanziaria, in modo da agevolare le Associate nella redazione dei modelli organizzativi interni idonei a prevenire la commissione dei reati presupposti per l'insorgenza della responsabilità amministrativa della società, il cui elenco continua sempre ad aumentare.

La necessità di adottare gli opportuni modelli organizzativi interni è strettamente connessa alla possibilità di potersi avvalere dell'esimente all'uopo prevista; infatti, la responsabilità amministrativa dell'ente è esclusa se questo dimostra di aver adottato, prima dell'evento criminoso, sistemi organizzativi e di controllo interni idonei a prevenire la commissione di reati da parte sia delle persone che occupano posizioni di vertice, sia da parte dei loro subalterni.

Nell'ottica di sensibilizzare tutte le società di leasing interessate alla scadenza del 30 aprile per l'invio alla Banca d'Italia della lettera sullo stato della struttura organizzativa degli I.F. iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 t.u.l.b. (6° Aggiornamento alla Circolare n. 216/96), nel corso del 2004 l'Associazione ha condotto e ultimato, con la collaborazione di PricewaterhouseCoopers Global Management Solutions (PwC GMS), due progetti riguardanti:

- la "Valutazione dello stato dell'arte sul sistema di controllo interno per le società di leasing";
- lo schema di indice commentato della relazione sulla struttura organizzativa degli I.F. iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 t.u.l.b..

Con riferimento al primo progetto, avviato nel corso dell'ultimo trimestre 2003, l'Associazione ha pubblicato le risultanze dell'indagine con la Circolare Assilea Serie Informativa n. 1/2004, offrendo così una panoramica di riferimento utile a tutte le Associate, anche a quelle che, pur interessate dalla normativa, non hanno aderito all'indagine e che dalla



lettura dei risultati hanno tratto stimolo a provvedere per tempo al completamento dei lavori interni; alle 26 Associate partecipanti sono state invece fornite le risultanze di dettaglio a confronto con i dati medi del campione oltre ad una serie di *score* di sintesi per una più immediata percezione del proprio posizionamento.

Per quanto attiene al secondo progetto, il Gruppo di Lavoro costituito in seno alla Commissione Tecnica ha predisposto e condiviso uno schema di indice commentato della relazione sulla struttura organizzativa degli I.F. iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 t.u.l.b. (cfr. Circolare Assilea Serie Tecnica n. 5/2004); lo schema di indice ha consentito, da un lato, alle Associate che avevano già completato il processo di *self assessment* di confrontarsi sui contenuti della lettera di auto diagnosi da presentare a Banca d'Italia entro il 30 aprile 2004, dall'altro, ha rappresentato un supporto prezioso per quelle Associate che ancora non avevano completato i lavori per la predisposizione della lettera di auto diagnosi.

Alla luce della rilevanza e dell'ampiezza dei processi di adeguamento che la normativa sull'organizzazione amministrativa ed i controlli interni degli intermediari finanziari ha attivato all'interno degli I.F. ex art.107, l'Associazione ha istituito in seno alla nuova Commissione Vigilanza Assilea un Gruppo di Lavoro per predisporre delle linee guida *ad hoc* per il settore che tengano conto, oltre che della normativa sui Controlli Interni, anche degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 231 del 8 giugno 2001.

1.11 Le nuove segnalazioni di Vigilanza per gli intermediari finanziari iscritti nell'“Elenco Speciale” art. 107 t.u.l.b.

Con il 5° aggiornamento alla circolare n. 217 del 5.8.1996 ed il 25° aggiornamento alla circolare n. 154 del 22.11.1991 - emanati rispettivamente in data 30.1.2004 e 27.2.2004 - sono state definite le modifiche alle segnalazioni di vigilanza degli intermediari finanziari ex art. 107 del t.u.l.b. operanti nei settori del leasing, del factoring e del credito al consumo, che sono entrati in decorrenza il 30 giugno 2004.

Pur mantenendo l'attuale struttura ed articolazione degli schemi vigenti, l'Organo di Vigilanza ha previsto, oltre alla modifica di alcune voci attualmente presenti, l'introduzione di nuove voci e forme tecniche (ad es. saldi medi, dati di flusso) che prendono in considerazione l'evoluzione

dell'operatività degli I.F. ex. art. 107 del t.u.l.b..

In considerazione dei rilevanti impatti prodotti dalle segnalazioni statistiche sui sistemi informativi delle società di leasing (I.F. ex art. 107), l'Associazione ha prontamente avviato una serie di approfondimenti con la Banca d'Italia attuando un riesame complessivo delle Istruzioni delle Segnalazioni di Vigilanza predisponendo, in collaborazione con lo specifico Gruppo di Lavoro costituito in seno alla Commissione Tecnica, una nota di commento alle principali novità introdotte alla Circolare n. 217/96.

L'Assilea ha inoltre partecipato attivamente ai lavori del Gruppo Interfinanziario PUMA 2, composto dalle Associazioni di categoria e da alcuni I.F., e coordinato dal Servizio Informazioni Sistema Creditizio della Banca d'Italia.

1.12 Le nuove istruzioni per gli intermediari creditizi alla Centrale dei Rischi

In data 22 giugno 2004 è stato reso disponibile dalla Banca d'Italia il 9° aggiornamento nella versione integrale delle Istruzioni per gli Intermediari Creditizi alla Centrale dei Rischi (Circolare n. 131 dell'11.2.1991).

L'aggiornamento alla normativa della Centrale dei Rischi prevede un significativo arricchimento del modello segnaletico, sia in termini di fenomeni rilevati sia in termini di elementi informativi richiesti. Le principali innovazioni riguardano:

- la rilevazione delle operazioni in derivati finanziari negoziati *over the counter*;
- la ridefinizione della categoria dei rischi autoliquidanti, nella quale confluiscono ora tutte le operazioni di smobilizzo crediti;
- la rilevazione della qualità del portafoglio ceduto, distinguendo lo *status* di scaduto, pagato e impagato;
- la distinzione delle garanzie reali in interne ed esterne;
- il censimento delle operazioni in pool;
- l'evidenza del saldo medio contabile nelle aperture di credito in conto corrente e, più in generale, nei rischi a revoca;
- l'introduzione di informazioni concernenti l'area della patologia dei crediti, coerentemente con la nozione di *default* maturata nell'ambito



dei lavori sul rischio di credito di Basilea; nello specifico è prevista la segnalazione delle partite incagliate, dei crediti scaduti e/o sconfinanti da più di 90/180 giorni, la nuova nozione dei crediti ristrutturati, la segnalazione delle sofferenze al lordo delle relative perdite.

Con riferimento alla normativa in esame l'Associazione partecipa al Gruppo Interfinanziario denominato PUMA 2, composto dalle Associazioni di categoria e da alcuni I.F., e coordinato dal Servizio Informazioni Sistema Creditizio della Banca d'Italia.

1.13 Cartolarizzazione

In data 18 giugno 2004 la Banca d'Italia ha emanato una nota tecnica indirizzata agli intermediari finanziari iscritti all'art. 107 del t.u.l.b. riguardante alcune disposizioni sulla rilevazione nel bilancio e nelle segnalazioni di vigilanza delle operazioni di cartolarizzazione nonché del trattamento delle stesse ai fini della disciplina prudenziale.

Nel documento in oggetto l'Organo di Vigilanza si fa riserva di ulteriori comunicazioni in merito alle modalità di rilevazione dei "crediti impliciti", derivanti da contratti di leasing, ceduti in operazioni di cartolarizzazione.

L'Associazione ha costituito un Gruppo di Lavoro per predisporre una nota di commento da sottoporre all'organo di Vigilanza, anche alla luce della prevista adozione nei bilanci (individuali e consolidati) dei Principi contabili Internazionali.

2. INIZIATIVE IN MATERIA DI RISK MANAGEMENT

2.1 Rischi operativi: il Data Base delle Perdite Operative

Nel corso del 2004 l'Associazione, con l'ausilio della PWC, ha proseguito i lavori sui rischi operativi realizzando un Data Base allo scopo di monitorare tutti gli eventi collegati ai Rischi Operativi dell'attività di leasing.

Il progetto associativo, a cui aderiscono circa trenta società di leasing, assume una particolare importanza in considerazione degli obblighi imposti agli intermediari finanziari e alle banche nell'ambito della nuova disciplina dei Requisiti Minimi di Capitale.



2.2 Indicatori statistici di BDCR

Già a partire dal 2002 era stato avviato un progetto con la consulenza di Experian Scorex per la creazione di indicatori statistici di sintesi del profilo di rischio di ciascun cliente censito nella BDCR. Gli indicatori così individuati sono stati resi visibili nella nuova eBDCR in via sperimentale su un campione di Associate, sia per i necessari test interni, che per verificare la posizione ufficiale del Garante della privacy sulle corrette modalità di utilizzo di detti servizi.

Gli indicatori individuati sono 3 e possono essere classificati in due diverse tipologie:

- il primo ("Stato del cliente") è un indicatore appunto di "stato" che registra alla data di aggiornamento della Banca Dati la "fotografia" di ciascun cliente in termini di pagamenti rispetto al mondo leasing;
- il secondo e terzo indicatore (rispettivamente "Rischio operazione in essere" e "Rischio di comportamento") sono invece di carattere preventivo, in quanto utilizzano le informazioni disponibili alla data di aggiornamento della Banca Dati e forniscono una misura della probabilità che un cliente n mesi dopo manifesti delle irregolarità nei pagamenti. In particolare un indicatore fa riferimento al rischio associato alle caratteristiche anagrafiche della controparte e finanziarie del prodotto concesso, disponibili al momento della valutazione; l'altro indicatore sintetizza le informazioni di andamento della relazione in termini di regolarità dei pagamenti, attuale e nella vita del cliente, di composizione del portafoglio prodotti posseduti, di legame cliente/associata.

Alla luce dell'emanazione del citato Codice di deontologia e delle specifiche previsioni in esso contenute, un apposito GdL misto, con membri della Commissione BDCR e membri della Commissione Risk Management si occuperà nei prossimi mesi di definire il nuovo contratto con Experian Scorex e di rivalidare l'attuale modello, analizzando nuove variabili.

2.3 Rilevazione sui beni ex-leasing

E' stata lanciata nel 2004 su un campione di circa 15 Associate una nuova rilevazione, al momento su base annuale ed in via sperimentale, sui contratti leasing chiusi per inadempienza del cliente per i quali è stata



realizzata nell'anno precedente la vendita dei beni recuperati. La finalità di questa iniziativa è quella di definire, sulla base di una serie storica di rilevazioni a livello consortile e con riferimento a categorie di beni sempre più dettagliate, le curve di degrado del valore dei beni oggetto di leasing nel tempo. L'analisi relativa alla prima rilevazione è stata divisa in tre fasi, con riferimento, nell'ordine, ai comparti dei beni immobiliari, auto, strumentali. Dopo il completamento della terza fase dell'analisi è previsto l'avvio, nel corso dei primi mesi del 2005, e secondo modalità che andranno definite in un apposito Gruppo di Lavoro costituitosi in seno alla Commissione Risk Management, di una seconda rilevazione sui contratti relativi a beni ex-leasing venduti nel 2004.

3. LE TEMATICHE FISCALI

3.1 Nuova disciplina fiscale della locazione finanziaria

Il Consiglio dei Ministri nel corso della seduta n. 181 del 26 novembre 2004 ha approvato il testo integrale dello schema di decreto legislativo di attuazione dell'art. 25 della Legge Comunitaria 2003 sull'estensione del campo di applicazione degli IAS.

Al fine di mantenere la neutralità fiscale rispetto ai principi contabili adottati, lo schema di decreto (art. 10, comma 1, lett. b), ha previsto che:

- a) il concedente, ove segua il metodo patrimoniale, e, quindi, imputi a conto economico i canoni di locazione, continuerà a dedurre le quote di ammortamento del bene in base alle regole vigenti (art. 102, comma 7, primo periodo del TUIR); ove, invece, segua, in base ai principi contabili internazionali, il metodo finanziario, sarà soggetto a tassazione solo sugli interessi attivi imputati a conto economico (con un'imposizione equivalente a quella derivante dal metodo patrimoniale, corrispondendo tali interessi attivi alla differenza tra l'importo del canone di locazione e quello dell'ammortamento risultante dal piano di ammortamento finanziario);
- b) l'utilizzatore, "indipendentemente dai criteri di contabilizzazione" adottati, potrà dedurre i canoni di locazione (art. 102, comma 7, primo periodo del TUIR come modificato dall'art. 10, comma 1, lett. b, dello sche-

ma di decreto); se questi segue il metodo patrimoniale la deduzione corrisponderà a quanto imputato a conto economico; se, invece, l'utilizzatore segue il metodo finanziario la deduzione degli interessi passivi e dell'ammortamento imputati a conto economico sarà integrata, attraverso l'evidenziazione nel prospetto di cui all'art. 109, comma 4, lett. b), (come modificata dall'art. 10, comma 1, lett. b, citato) della differenza tra i canoni di locazione (non imputati a conto economico in quanto tali) e la somma dei predetti interessi passivi ed ammortamenti.

Ricordiamo che quest'ultima previsione normativa era stata auspicata nel Position Paper sullo IAS 17 redatto dalla Commissione di studio ARCA composta da: Assonime, Assilea, CNDC e CNR e pubblicato nel febbraio 2004.

3.2 Leasing su beni immateriali

A seguito di una risposta dell'Agenzia delle Entrate (Risoluzione n. 27/E del 25.2.2005) ad una istanza di interpello da parte di un utilizzatore sul trattamento fiscale di un'operazione di *sale and lease back* su un marchio d'impresa, l'Associazione ha preparato una proposta di emendamento da inserire dopo l'ultimo comma dell'art. 103 del TUIR, relativo all'ammortamento di beni immateriali, prevedendo che in caso di locazione finanziaria di beni immateriali si applichi la stessa disposizione di cui all'articolo 102, comma 7, del TUIR.

3.3 Leasing su azioni

Con la risoluzione 69/E del 10 maggio 2004 l'Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Normativa e Contenzioso - si è pronunciata in merito ad una istanza di interpello presentata da una società utilizzatrice diretta a conoscere se i canoni di locazione finanziaria relativi ad un contratto di leasing azionario siano deducibili nella determinazione del reddito d'impresa ai sensi dell'art. 102, comma 7, del TUIR (ex art. 67 c.8).

L'Amministrazione finanziaria ha confermato:

- la deducibilità della (sola) quota parte relativa agli interessi passivi compresi nel canone di leasing ai fini IRES nella determinazione del reddito complessivo e nei limiti previsti dall'articolo 96 del TUIR;
- la non concorrenza dei canoni, in qualità di componenti negativi, alla



formazione della base imponibile IRAP ai sensi dell'art. 11 bis c.1 del decreto legislativo n. 446/97;

- che al momento del trasferimento della proprietà delle azioni locate il costo fiscale dell'investimento realizzato dall'utilizzatore sarà pari alla quota capitale dei canoni ed al prezzo di cessione finale corrisposti.

3.4 Leasing su terreni

Con la risoluzione n. 19/E del 23 febbraio 2004 l'Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Normativa e Contenzioso - si è espressa in merito ad una istanza di interpello presentata da una società utilizzatrice diretta a conoscere se i canoni di locazione finanziaria relativi ad un contratto di leasing avente ad oggetto un terreno siano deducibili nella determinazione del reddito d'impresa ai sensi dell'art. 102 del TUIR (ex art. 67).

L'Amministrazione finanziaria ha riconosciuto alla società utilizzatrice la deduzione della (sola) quota parte relativa agli interessi compresi nel canone di leasing - tenendo conto dei limiti previsti dall'articolo 96 del TUIR e facendo riferimento alla modalità di calcolo in materia di IRAP - senza tener conto della specifica disciplina prevista all'articolo 102, comma 7, del TUIR.

3.5 Altre questioni fiscali di interesse del settore

Tra i provvedimenti e gli argomenti oggetto di ulteriori approfondimenti da parte dell'Associazione si evidenziano inoltre:

- in materia di IRAP, la decisione della Commissione tributaria provinciale di Bergamo n. 162 dell'11 gennaio 2003 che ha giudicato rilevante e non manifestamente infondata, in riferimento agli articoli 3 e 53 della Costituzione, l'eccezione di legittimità costituzionale dell'articolo 45, comma 2, del d.lgs. n. 446/97, che era stata sollevata da una società di locazione finanziaria associata ad Assilea nel corso di un giudizio promosso per ottenere il rimborso della maggiore IRAP versata in applicazione della più elevata aliquota d'imposta prevista da tale norma per le banche e società finanziarie rispetto all'aliquota ordinaria del 4,25%.

Nel segnalare che la questione è anche all'esame dinanzi alla Corte di Giustizia Europea, la cui sentenza è prevista per la prima metà del

2005, informiamo che la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 21 del 19 gennaio 2005, ha dichiarato non fondate le questioni di legittimità costituzionale del d.lgs. n. 446/1997, istitutivo dell'Irap nella parte in cui prevede aliquote maggiorate per i settori bancario, finanziario e assicurativo;

- l'indetraibilità dell'IVA sulle operazioni di leasing su fabbricati, o di porzione di fabbricati, a destinazione abitativa.

4. IL LEASING AUTO

4.1 Procedure di applicazione della normativa sulla patente a punti

In data 27 settembre 2004 il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno ha diffuso una circolare di chiarimento in merito alle procedure di applicazione della nuova disciplina della patente a punti.

Alla luce dei dubbi interpretativi sollevati dall'Associazione connessi alla corretta applicazione della disciplina prevista all'art.126 bis del C.d.S. per il settore del leasing, il Ministero dell'Interno ha definitivamente chiarito che con il termine "*proprietario*" "*non intende riferirsi soltanto al soggetto che esercita un potere esclusivo sul veicolo ma anche ai soggetti che, per effetto di un contratto di locazione finanziaria ovvero per l'esistenza di un usufrutto o di un altro diritto di riservato dominio sul bene, ai sensi dell'art. 196 C.d.S., sono obbligati in solido con il trasgressore, in vece del proprietario del veicolo*".

Nella suindicata Circolare si precisa che nel caso di locazione finanziaria, laddove il trasgressore non sia immediatamente identificabile, il verbale di contestazione e la richiesta di fornire le informazioni relative alla persona che si trovava alla guida, devono essere notificate direttamente al locatario e non alla società di leasing.

Tale interpretazione, in linea con il principio prevalente generale previsto dal 1° comma dell'art. 196 C.d.S., raccoglie le argomentazioni formulate dall'Associazione nella Circolare Serie Leasing Auto n. 12/2003 nella quale sono fornite alcune indicazioni circa il comportamento da assumere nella gestione delle multe elevate ad autoveicoli concessi in locazione finanziaria.



Accogliendo con favore quanto argomentato dal Ministero, l'Associazione ha suggerito alle società di leasing, nell'ipotesi di ricevimento della comunicazione di cui all'art. 126 bis C.d.S., di indicare all'organo di polizia entro 30 giorni dalla richiesta, oltre a quanto riportato nella Circolare n. 12/2003, il riferimento alla Circolare n. 300/A/1/33792/109/16/1 del 14.9.2004.

In data 24 gennaio 2005 è stata inoltre depositata una sentenza della Corte Costituzionale nella quale si afferma che non è legittimo togliere i punti di patente a chi è solo proprietario dell'auto e non è stato identificato con certezza mentre commetteva l'infrazione, cancellando in tal modo l'articolo 126 bis comma 2 del decreto legislativo 285 del 1992 per violazione dell'articolo 3 della Costituzione sull'uguaglianza di tutti i cittadini e sulla base della considerazione che la disposizione dava vita a una sanzione "assolutamente sui generis": in sostanza si infliggeva una sanzione personale ma non riconducibile "ad un contegno direttamente posto in essere dal proprietario del veicolo e consistente nella trasgressione di una specifica norma relativa alla circolazione stradale". *E' irragionevole - argomenta ancora la sentenza - la scelta legislativa di porre la sanzione di togliere punti di patente (per certi versi assimilabile alla sospensione dell'autorizzazione alla guida) a carico del proprietario del veicolo che non sia anche il responsabile dell'infrazione stradale.*

4.2 Responsabilità civile del concedente per danni provocati dalla circolazione dei veicoli in leasing e soggettività passiva del bollo auto

La Corte di Cassazione ha emesso in data 25 maggio 2004 la sentenza n. 10034 in materia di Responsabilità civile del concedente per danni provocati dalla circolazione dei veicoli in leasing.

La Suprema Corte ha stabilito l'estraneità della società concedente nel caso della responsabilità civile per i danni provocati dalla circolazione dei veicoli concessi in leasing (art. 91 comma 2 C.d.S.) in quanto:

- la responsabilità dei soggetti indicati nel comma 3 dell'art. 2054 c.c. è alternativa e non solidale;
- l'elenco di cui all'art. 2054, comma 3 ha carattere tassativo;
- solo l'utilizzatore ha la disponibilità giuridica del godimento del bene

e quindi la possibilità di vietarne la circolazione;

- *“se il legislatore avesse voluto che detta responsabilità del locatario fosse concorrente con quella del proprietario, avrebbe adottato la formula secondo cui il locatario era responsabile in solido con i soggetti di cui all’art. 2054, comma 3 c.c., e non che esso era responsabile con il conducente, ai sensi dell’art. 2054, comma 3 c.c.”*

Secondo la Suprema Corte, ai sensi dell’art. 23 legge 990 del 1969, il responsabile, litisconsorte necessario nell’azione diretta contro l’assicuratore a norma dell’art.18 della stessa legge è esclusivamente l’utilizzatore e non il concedente

I giudici di legittimità, esonerando da qualsiasi responsabilità il proprietario (società di leasing) ai sensi dell’art. 2054 comma 3 e dell’art. 91 del C.d.S., hanno affermato in via incidentale che *“Quanto alla tassa di possesso del veicolo, essa grava sul locatario in leasing (cfr. Legge 449/97 art. 17) e non su ogni tipo di locatario, il che dimostra che l’ordinamento ritiene che solo lo stesso abbia la disponibilità giuridica del godimento del veicolo”*.

Sulla stessa linea si sono espressi anche i giudici di merito con altre sentenze della Commissione Tributaria Provinciale di Massa Carrara, della Commissione Tributaria Provinciale di Bari.

L’Associazione ha da tempo avviato i contatti con gli organi istituzionali (Amministrazione Finanziaria, Regioni) al fine di ottenere una disposizione normativa che chiarisce definitivamente la titolarità della soggettività passiva del bollo auto in capo all’utilizzatore.

4.3 Sequestro e fermo amministrativo dei veicoli concessi in leasing per violazione delle norme del Codice della Strada

Il Consiglio di Stato, con l’ordinanza n. 3259 del 13 luglio 2004, ha stabilito che è sospendibile il provvedimento con il quale è stato disposto il fermo amministrativo dell’autoveicolo, qualora vi sia sproporzione fra l’importo dovuto e il danno derivante al ricorrente dall’esecuzione del fermo amministrativo impugnato.

In seguito a tale pronuncia, l’Agenzia delle Entrate (con la risoluzione n. 92/E del 22/7/2004) e l’Inps hanno deciso di astenersi dal disporre nuovi fermi amministrativi relativamente ai loro ruoli, sino al pronunciamento dell’Avvocatura generale dello Stato.



L'Associazione, aveva già provveduto a commentare, con un'opportuna circolare, l'indirizzo operativo che il Ministero degli Interni, con la circolare n. 300/4/1/31772/101/20/21/4 del 10.5.04 aveva fornito agli organi di polizia stradale, allo scopo di uniformare le procedure amministrative relative al sequestro amministrativo dei veicoli, ed al fermo amministrativo conseguente alla violazione delle norme del Codice della Strada.

In quella sede l'Associazione aveva espresso delle forti perplessità dovute alla mancata considerazione, nella suddetta circolare, della tipicità della locazione finanziaria, che rischia in tal modo di ledere i diritti delle società concedenti, stante l'evidente vessatorietà dei provvedimenti e delle sanzioni ivi contenute.

4.4 Formalità di trascrizioni al PRA di atti di vendita di veicoli in locazione finanziaria

In data 19 novembre 2004 la Direzione Centrale Servizi Delegati di ACI Automobile Club d'Italia con nota prot. 6711/P ha fornito alcuni chiarimenti riguardo alla documentazione da presentare a supporto delle formalità di trascrizioni al PRA di atti di vendita di veicoli in locazione finanziaria.

A seguito di un'isolata iniziativa del PRA di Roma che, con memorandum n.16 del 2.11.2004, aveva preteso l'esibizione della copia di fattura di vendita nell'ipotesi di trasferimento di proprietà in favore di acquirente diverso dal locatario, con nota n. 2738 del 17 novembre 2004 l'Associazione ha tempestivamente richiesto un intervento chiarificatore alla Direzione Centrale Servizi Delegati di ACI Automobile Club d'Italia.

Confermando quanto già precisato con nota n. 051572 dell'11.5. 2001, la competente Direzione Centrale di ACI Automobile Club d'Italia, ha chiarito esplicitamente *"che non occorre produrre fattura per le formalità che riguardano trascrizioni di atti di vendita rilasciati da società di leasing a favore di locatari o di terzi. L'assoggettamento ad IVA deve essere indicato sia sull'atto che sulla nota"*.

Accogliendo con favore il chiarimento fornito da ACI Automobile Club d'Italia, l'Associazione ha suggerito alle società di leasing, nell'ipotesi di richieste da parte del PRA di produrre le fatture di vendita in caso di vendita a soggetto diverso dal locatario, di segnalare la suddetta nota Prot. 6711/P.



4.5 Collaborazione con l'ACI

Anche nel 2004 è proseguita la collaborazione con la Direzione Sistemi Informativi dell'ACI; l'Associazione ha infatti realizzato per il quarto anno consecutivo una statistica sulle immatricolazioni auto per marca che consente di evidenziare, per ciascuna casa automobilistica e per ciascuna categoria di veicoli, il numero delle immatricolazioni effettuate nell'anno e la penetrazione raggiunta dal prodotto leasing nei confronti di "aziende" e di "privati".

Va inoltre ricordato che l'Associazione ha aderito al progetto "7 aprile - né morti né feriti sulle strade" promosso dall'ACI nella giornata del 7 aprile 2004, nell'intento di sensibilizzare gli automobilisti italiani sul tema della sicurezza stradale.

4.6 Sportello Telematico dell'Automobilista

Con nota del 3 novembre 2004 (Prot. n. 3583) il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Dipartimento trasporti terrestri (Dtt) ha fornito alcuni chiarimenti sulle procedure di rilascio, intestazione e cancellazione della carta di circolazione perfezionate tramite lo Sportello Telematico dell'Automobilista (S.T.A.), in tema di intestazione a imprese, società, studi professionali, PP.AA. e leasing. Con riferimento alla gestione delle formalità P.R.A. di annotazione dei trasferimenti di proprietà congiunti alle annotazioni e/o cancellazioni di contratti di locazione finanziaria il Ministero ha indicato specifiche soluzioni per alcuni casi particolari.

5. IL LEASING IMMOBILIARE

5.1 Codice dei Beni Culturali: obbligo di denuncia dei contratti che trasferiscono la proprietà o la detenzione dei beni culturali

Il 1° maggio 2004 è entrato in vigore il Codice dei Beni Culturali.

Tra le varie disposizioni, di particolare interesse per gli intermediari bancari e finanziari che svolgono l'attività di leasing, sia immobiliare che mobiliare avente ad oggetto beni culturali, è la reiterazione dell'obbligo, sancito nell'art. 59, di denuncia al Ministero dei beni culturali nella perso-



na del Soprintendente del luogo in cui si trovano i beni interessati, di tutti gli atti che a qualsiasi titolo trasferiscono la proprietà o la semplice detenzione dei predetti beni culturali.

La denuncia deve essere effettuata dal proprietario cedente la detenzione entro 30 giorni dalla stipula dell'atto di trasferimento e deve indicare:

- a) i dati identificativi delle parti con la relativa sottoscrizione;
- b) i dati identificativi dei beni oggetto del trasferimento;
- c) l'indicazione del luogo in cui si trovano i beni;
- d) l'indicazione della natura e delle condizioni dell'atto di trasferimento;
- e) l'indicazione del domicilio in Italia delle parti ai fini delle eventuali comunicazioni previste dal Codice.

L'omessa denuncia nei termini sopra indicati comporta l'insorgenza del delitto di cui all'art. 173, lettera b), del Codice, che punisce con la sanzione penale della reclusione fino ad un anno e la multa da □ 1.549,50 fino a □ 77.469,00.

Il Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali ha diffuso in data 28 maggio 2004 una nota esplicativa di chiarimento ai dubbi riguardanti la denuncia di locazione (anche finanziaria) di immobili di interesse culturale prevista dall'articolo suddetto 59 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Nella nota l'Ufficio Legislativo del Ministero ha precisato che l'obbligo di denuncia sussiste:

- solo per i contratti stipulati a partire dal 1° maggio 2004;
- esclusivamente in capo al proprietario "cedente la detenzione" e non più al detentore come prevedeva il Testo Unico n. 490/1999.

5.2 Il condono edilizio

La nuova disciplina del condono edilizio introdotta con il collegato alla legge Finanziaria per il 2004 ha destato forti perplessità sia dal punto di vista giuridico che tecnico.

In primo luogo si è posto il problema della compatibilità della nuova normativa con il nuovo testo dell'art. 117 della Costituzione che individua nel "governo del territorio" una materia in cui la competenza legislativa non spetta più esclusivamente allo Stato, ma diviene di competenza concorrente di quest'ultimo e delle regioni.

In tale ottica il provvedimento è stato sottoposto al giudizio di costituzionalità della Consulta, sollecitata da sei Regioni, in quanto sembra disciplinare in via diretta la materia della sanatoria edilizia e non dettare mere norme di principio destinate ad essere concretamente attuate dalla normativa regionale.

Alla luce dei numerosi condoni edilizi che si sono susseguiti negli ultimi 20 anni (il primo con la Legge 28 febbraio 1985, n. 47) nonché delle numerose leggi regionali emanate a regolamentazione della materia, l'Associazione ha avviato degli approfondimenti in seno alla Commissione Immobiliare con l'obiettivo di predisporre una circolare esplicativa sul tema condoni.

6. IL LEASING PUBBLICO

Se il leasing di beni mobili o di immobili già costruiti agli enti pubblici non presenta particolari difficoltà o dubbi sul piano giuridico, resta sempre problematico il leasing di opere pubbliche da realizzare, per le quali è controverso se debbano sottostare alla disciplina sugli appalti di lavori, che presenta alcuni ostacoli oggettivi che frenano il ricorso al leasing, ovvero a quello sugli appalti pubblici di servizi ed, in particolare, dei servizi finanziari, che invece il leasing lo consentono.

6.1 Leasing immobiliare in costruendo su istituti penitenziari

Alla luce della banditura di una gara per l'affidamento del servizio di locazione finanziaria (leasing) immobiliare in costruendo finalizzato all'acquisizione di due istituti penitenziari nel comune di Varese e di Pordenone, l'Associazione ha costituito un Gruppo di Lavoro per l'esame dal punto di vista giuridico e normativo dell'iniziativa del Ministero di Grazia e Giustizia.

A causa delle diverse problematiche emerse in sede di esame da parte del Gruppo di Lavoro (impugnabilità del bando, lacune giuridiche legate alla tipologia di operazione, contrasto con la Legge Merloni sugli appalti pubblici, assunzione da parte dell'intermediario di rischi di natura commerciale non consentiti dalla norma di vigilanza B.I.), la questione è stata oggetto di esame da parte del Consiglio dell'Associazione. Il



Consiglio, al di là delle risposte che verranno liberamente fornite dalle società di leasing invitate a partecipare alle due gare per l'acquisizione in locazione finanziaria delle carceri da costruire a Varese e Pordenone, ha inteso ribadire:

- il massimo interesse del settore del leasing italiano per una concreta apertura del mercato del leasing con la Pubblica Amministrazione;
- la piena disponibilità dell'Associazione alla costituzione di un tavolo tecnico di lavoro con le Istituzioni competenti volto a ricercare condivise impostazioni procedurali ed operative idonee a favorire una trasparente e corretta competizione degli attori potenziali del mercato, nel rispetto dei reciproci ruoli e dei vigenti vincoli regolamentari, nell'interesse anzitutto della P.A. stessa, nonché dei diversi partecipanti alle iniziative medesime.

6.2 Consip - Fornitura in leasing dei personal computer alla P.A.

Nel mese di febbraio l'Associazione, nell'ambito dei lavori del Gruppo di Lavoro sul leasing pubblico, ha presieduto ad un incontro con una rappresentanza della Consip per discutere di una nuova struttura di gara proposta dalla Consip per la fornitura in leasing dei personal computer alla P.A..

In riferimento alla nuova struttura di gara proposta dalla Consip per la fornitura in leasing dei personal computer alla P.A., le Società di leasing hanno espresso il loro dissenso non condividendo l'assunzione di rischi commerciali e gestionali che tale struttura imporrebbe contrattualmente alle stesse.

Infatti le Società di leasing, pur apprezzando il lavoro svolto ed i notevoli passi avanti effettuati rispetto alla struttura di gara attuale, asseriscono che l'assunzione di tali rischi contravverrebbe alle norme del testo unico in materia bancaria e creditizia a cui sono assoggettati per statuto.

Tuttavia hanno altresì espresso la loro disponibilità a fornire la collaborazione necessaria per approfondire il tema con tutte le parti coinvolte, proponendo l'istituzione di un Gruppo di Lavoro che coinvolga oltre alla Consip anche il CNIPA ed eventualmente il Ministero dell'Economia e la Banca d'Italia per la competenza specifica di vigilanza sulle attività di natura finanziaria.

La Consip ha suggerito di estendere la formula del leasing in altre categorie merceologiche in cui sia possibile valutare l'interesse da parte delle P.A., istituendo un tavolo di lavoro congiunto per esplorare le eventuali opportunità.

7. LEASING NAUTICO

Nel corso del 2004 il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha avviato dei contatti con le Associazioni di categoria interessate al Nuovo Testo Unico sulla Nautica da Diporto.

Il provvedimento, attualmente in fase di emanazione, prevede una regolamentazione organica e completa del settore, introducendo importanti disposizioni anche con riferimento al leasing, in particolare:

- le modalità di iscrizione delle unità da diporto in leasing;
- la disciplina delle contravvenzioni;
- la responsabilità civile del locatario.

Con riferimento al primo punto la bozza di codice disciplina l'iscrizione di unità da diporto utilizzate a titolo di locazione finanziaria prevedendo la loro iscrizione a nome del locatore con specifica annotazione sul registro di iscrizione e sulla licenza di navigazione del nominativo dell'utilizzatore e della data di scadenza del relativo contratto.

In caso di violazioni amministrative in materia di navigazione è previsto che l'utilizzatore a titolo di locazione finanziaria è obbligato in solido con l'autore delle violazioni al pagamento della somma da questi dovuta, se non prova che la navigazione è avvenuta contro la sua volontà.

Per quanto attiene invece alla responsabilità civile, l'emanando codice prevede la responsabilità dell'utilizzatore in solido con il conducente, escludendo da qualsiasi responsabilità la società di leasing.

8. LEASING AGEVOLATO

Accanto alla consueta attività svolta quotidianamente direttamente dalla struttura Assilea di analisi della normativa regionale con la lettura dei Bollettini Ufficiali Regionali e la consultazione dei siti degli Enti gestori le agevolazioni, nel 2004 è entrata nel vivo l'attività in capo agli speci-



fici Referenti Regionali, gli addetti alla materia preposti su base volontaria direttamente dalle Associate. La decisione di designare queste figure professionali a livello istituzionale era stata presa in considerazione del fatto che il proliferare della normativa regionale impone ormai una presenza costante sul territorio al fine di evitare applicazioni errate dello strumento leasing. Troppo spesso, infatti, si legge di strumenti agevolativi che ammettono solo parzialmente le spese in locazione finanziaria o che lo escludono totalmente solo perché il legislatore conosce solo sommariamente lo strumento del leasing che, se ben applicato, non è altro che un aiuto allo sviluppo dell'economia e alla tutela della gestione dei contributi pubblici.

In particolare, nel corso dell'anno l'Associazione ha potuto focalizzare l'attenzione sull'attività regionale, seguendo e talvolta sollecitando l'attività dei Referenti Regionali data la marginale operatività delle agevolazioni trattate ancora a livello nazionale di prevalenza competenza dell'Associazione.

A livello regionale le principali azioni intraprese dai Referenti regionali e dall'Associazione sono state le seguenti.

Presso Fidotoscana è stato organizzato un incontro per la discussione del testo della convenzione da utilizzarsi per le misure 1.5.1, 1.5.2 e 1.6.3. Le modifiche apportate nel corso dell'incontro riguardano l'eliminazione dell'obbligo della tenuta di un conto infruttifero e la metodologia di erogazione del contributo al beneficiario, che in questa nuova versione assume in linea generale le caratteristiche di erogazione utilizzate nella L. 488/92 (rate semestrali posticipate rivalutate al tasso di contratto).

Presso la Regione Calabria sono stati avviati rapporti con il Mediocredito Centrale a seguito dell'improvvisa chiusura dei bandi per recuperare alcune posizioni sulle quali non era ancora stata presentata la domanda.

Nella Regione Lombardia sono stati avviati rapporti con Finlombarda relativamente alle L. 34 e 35 per l'aumento dello spread che è stato portato al 2% e presso la Regione stessa per la rivisitazione della programmazione PIA data l'esclusione totale della locazione finanziaria.

In Emilia Romagna sono stati più volte contattati gli esponenti della Regione interessati al PIA per la modifica del bando nella parte che norma le modalità di trasferimento del contributo e per l'aumento dello spread.

Con la Direzione delle Attività Produttive della Regione Siciliana è stato concordato il testo della convenzione da utilizzarsi per la L. 32 in linea con quanto già utilizzato per L. 488/92. È stata accolta la richiesta circa la possibilità per la società di leasing di chiedere alla ditta beneficiaria del contributo un rimborso per la gestione dello stesso.

Nella Regione Lazio è stato concordato - con la Direzione dell'Agazia Sviluppo Lazio - il testo della convenzione da utilizzare per la L. 29/96. È stata discussa e accolta la proposta di modifica circa le modalità di erogazione del contributo alla ditta beneficiaria.

Con la Regione Basilicata è stato concordato il testo della convenzione da utilizzare per il PIA. Non recepite in un primo momento tutte le osservazioni, si sono tuttavia risolte le problematiche emerse più salienti in via interpretativa.

Con la Regione Liguria e la Filas sono state discusse nuovamente le modalità di applicazione della normativa per gli acquisti in leasing (erano già state concordate nel bando precedente ma non più recepite nel bando 2004) relativamente alla Misura 1.2 "Aiuti agli investimenti" Sottomisura B 2) "Sostegno a piccoli investimenti".

In tutte le Regioni, inoltre, è proseguita l'attività dei Referenti Regionali presso le sedi Artigiancassa, già avviata da Assilea nel 2003, circa la proposta di liberalizzare il tasso e le condizioni di contratto. Attualmente hanno aderito le seguenti Regioni: Lombardia, Piemonte, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Lazio, Puglia, Sicilia e Sardegna.

La legge 488/92, pur avendo vista inalterata la sua operatività fino alla chiusura dei bandi, è in corso di revisione e subirà drastici cambiamenti nella forma di erogazione del contributo. Parte di questo è infatti trasformato in finanziamento agevolato erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti la cui regolamentazione - al momento della stesura di questa relazione - è ancora in fase di studio. Assilea è coinvolta nei tavoli di discussione sia con altre Associazioni di categoria che nei tavoli strettamente tecnici per le parti riguardanti il leasing.

Nel 2004, inoltre, la costituzione in seno alla Commissione Agevolato - accanto ai Gruppi di Lavoro ormai "storici" per l'analisi delle problematiche che di volta in volta potrebbero presentarsi in merito alle



agevolazioni gestite da Artigiancassa, Mediocredito Centrale e Ministero delle Attività Produttive - del Gruppo di Lavoro "agricoltura" ha rappresentato una novità rispetto al passato. Questo Gruppo di Lavoro si prenderà carico di effettuare le dovute analisi al fine di vagliare la possibilità di inserire il nostro prodotto fra le diverse modalità previste per il finanziamento dell'acquisizione di beni oggetto di agevolazioni per i settori dell'acquacoltura, pesca e agricoltura.

9. STATISTICHE E STUDI DI SETTORE

L'attività di statistiche e studi di settore sta vedendo crescere sempre di più la sua importanza all'interno dell'Associazione, coerentemente con la dinamica del mercato leasing, che è caratterizzato da un volume crescente di operazioni e da un numero sempre maggiore di comparti e nicchie di mercato sempre più differenziati tra di loro e in continua evoluzione.

A tal fine, è stata costituita una apposita Commissione Studi e Statistiche di mercato che, come primo passo verso una maggiore chiarezza d'interpretazione delle ormai molto dettagliate statistiche associative ha deliberato la messa a punto, attraverso uno specifico Gruppo di Lavoro, di un apposito glossario metodologico per il corretto inserimento delle statistiche mensili sullo stipulato.

9.1 Statistiche

Il citato glossario, approvato dal Consiglio Assilea ed entrato in vigore già per la compilazione delle statistiche definitive 2004, definisce e regola per la prima volta nel dettaglio le modalità di inserimento dei dati di stipulato con riferimento all'importo da inserire, al periodo di competenza, al trattamento di eventuali operazioni di concessione di "plafond," all'inserimento di eventuali variazioni contrattuali, ai subentri, alle operazioni in "pool," alle diverse tipologie di beni attinenti agli specifici comparti. Inoltre, offre la possibilità alle società che partecipano alla rilevazione mensile di evidenziare in apposite voci, visualizzate a parte dal totale stipulato leasing, eventuali operazioni di finanziamento a medio-lungo termine diverse dal leasing, nonché eventuali contratti di

leasing acquistati da terzi. L'obiettivo è quello di rendere sempre più accurate e condivisibili le statistiche associative stante ormai la rilevanza istituzionale delle stesse.

Sono state inoltre effettuate nuove elaborazioni statistiche di fonte eBDCR Assilea, sullo stipulato regionale e provinciale e sulle classifiche regionali di stipulato. Tali statistiche sono state rese visibili, in via sperimentale, nella parte riservata del sito Assilea alle sole Società che partecipano alla Banca Dati. Un apposito Gruppo di Lavoro in ambito Commissione Studi e Statistiche di mercato avrà il compito di strutturare e vagliare le numerose nuove elaborazioni estraibili dalla BDCR.

Sono stati effettuati nel mese di luglio i primi controlli di congruenza, con riferimento in particolare alla ripartizione dello stipulato per comparto, tra le segnalazioni di stipulato in BDCR e le statistiche sullo stipulato mensile Assilea. Questo nell'intento di rendere sempre più convergenti i risultati delle rilevazioni statistiche da un lato e delle elaborazioni desumibili dalla eBDCR dall'altro.

Unitamente alle statistiche ed elaborazioni effettuate in via diretta, l'Associazione supporta Leaseurope nell'attività di raccolta di dati statistici sul nostro Paese. In aggiunta ai consueti dati annuali sullo stipulato leasing europeo, ricordiamo le nuove statistiche sul *ranking* europeo diffuse dalla Federazione Europea, nonché l'inchiesta quadrimestrale di previsione dell'*European Leasing Barometer*. La significatività della partecipazione italiana a quest'ultima indagine ha consentito a Leaseurope di elaborare un *output* specifico per il nostro Paese da inviare alle società di leasing italiane che partecipano all'iniziativa.

9.2 Pubblicazioni di settore

L'ormai consolidata attività di analisi dei dati statistici e di studio del settore leasing si concentra nella redazione e pubblicazione di tre rapporti specifici editi con cadenza annuale: il "Rapporto sul leasing" (giugno), l'"Osservatorio regionale sul leasing" (luglio), il "Delphi Leasing" (dicembre-gennaio). Con cadenza quasi mensile viene inoltre pubblicata "La Lettera di Assilea," la newsletter associativa, alla quale vengono spesso allegati appositi supplementi di approfondimento monotematici su temi di maggiore interesse per il settore.



Tutta la produzione viene edita dalla Assilea Servizi, è distribuita gratuitamente a tutte le Associate e disponibile sul sito internet dell'Associazione.

9.2.1 Rapporto annuale sul leasing

Il Rapporto annuale sul leasing, di anno in anno sempre più ricco di contenuti, rappresenta un'analisi dettagliata dell'andamento complessivo del settore nell'anno di riferimento, con riguardo ai suoi specifici comparti e le tendenze in atto nel mercato leasing e in quelli ad esso collegati.

A partire dalla pubblicazione relativa all'anno 2003 esso ha una veste rinnovata e autonoma, al fine di poter fornire informazioni sempre più approfondite ed elaborazioni ragionate sul ricco patrimonio informativo fornito dalle statistiche e dalle indagini associative.

9.2.2 Osservatorio regionale sul leasing e presentazioni alla stampa locale

L'Osservatorio regionale sul leasing, realizzato in collaborazione con Prometeia, ormai alla sua quinta edizione, sfrutta i dati sullo stipulato territoriale forniti dalle Associate per la creazione di schede dettagliate sulla situazione economica e del mercato leasing in ogni singola regione, con una sintesi ragionata sulla ripartizione e le tendenze del settore a livello territoriale.

Nel 2004 per la prima volta sono state organizzate sei presentazioni alla stampa regionale che hanno avuto luogo nelle città di: Napoli, Firenze, Bologna, Verona, Torino e Palermo. Tali eventi sono stati organizzati interamente dalle Società di leasing Associate che si sono proposte come promotrici dell'iniziativa nella specifica regione di riferimento, con il supporto della società Barabino & Partners per la consulenza di direzione in comunicazione che ha curato i rapporti e contatti con la stampa. A tali incontri, che hanno visto la presenza istituzionale di Assilea nella persona del Presidente e del Direttore Generale dell'Associazione, sono stati invitati di volta in volta i rappresentanti del mondo imprenditoriale di maggiore spicco dell'area. Queste iniziative hanno avuto un esito più che positivo sia in termini di numero e qualità degli articoli pubblicati sulla stampa locale, che di ritorno di immagine per le Associate che si sono fatte carico di organizzarli.

9.2.3 Delphi Leasing

L'iniziativa Delphi Leasing, nata per fornire a fine anno previsioni condivise sull'andamento del mercato nell'anno in corso ed in quello successivo, ha assunto una rilevanza sempre maggiore negli ultimi anni, vedendo un sempre più intenso coinvolgimento delle maggiori società di leasing ed un affinamento del processo di previsione e di analisi delle tendenze e trasformazioni in atto nel settore.

Nel 2004 sono state organizzate tre riunioni, due delle quali in occasione dei principali eventi fieristici a livello nazionale per i comparti di riferimento: il salone della nautica di Genova e il Motor Show di Bologna. Come gli scorsi anni, a tali riunioni hanno partecipato le Società di leasing leader del comparto e altri primari operatori del settore di riferimento. Gli interventi delle Associazioni di categoria di riferimento per i diversi mercati analizzati e quello di Prometeia sulle previsioni di carattere macroeconomico, fornito in occasione dell'incontro sui comparti strumentale e immobiliare, hanno contribuito a rendere le elaborazioni sempre più ricche e stimolanti. Gli atti delle riunioni sono stati pubblicati su un apposito supplemento (n. 32) alla Lettera di Assilea.

9.2.4 La Lettera di Assilea

Nel corso del 2003 è continuato l'impegno dell'Associazione al fine di garantire la diffusione fra tutti gli operatori leasing - anche non Associati ad Assilea - della "cultura" del prodotto leasing. Fondamentale in tal senso è il ruolo svolto dalla "Lettera di Assilea" e dai suoi supplementi monografici di approfondimento, i "Quaderni di Assilea". La newsletter, oltre ad offrire un resoconto ordinato e periodico dell'attività associativa, offre ai propri lettori articoli di approfondimento su mercati o specifiche problematiche di interesse del settore, attraverso un linguaggio di stile giornalistico in grado di affiancare la comunicazione istituzionale effettuata tramite le circolari.

9.2.5 Premio Assilea

Sempre nell'ambito dell'attività di studio del settore leasing, è ormai consolidata l'istituzione da parte dell'Associazione di un premio a cadenza biennale sul migliore lavoro di ricerca sul leasing. Il lavoro di ricerca del



vincitore del premio viene poi pubblicato in uno specifico Quaderno di approfondimento come supplemento della Lettera di Assilea.

Il Premio Assilea 2005, che è stato lanciato nel 2004, vede in gara lavori di ricerca sul leasing sui seguenti profili di studio: diritto penale, diritto privato, diritto comparato, diritto industriale. Le iscrizioni al bando di concorso si sono chiuse il 31 dicembre 2004 e i termini per la presentazione degli elaborati finali sono stati prorogati al 30 settembre 2005. Il Premio verrà assegnato da una Commissione composta dal prof. Renato Clarizia (Università degli Studi Roma Tre) Presidente, dal prof. Vincenzo Zeno Zencovich (Università degli Studi Roma Tre) componente, dal prof. Antonio Fiorella (Università degli Studi Roma Tre) componente e dall'ing. Fabrizio Marafini (Direttore Generale Assilea e Consigliere Delegato di Assilea Servizi) componente; Segretario Tecnico: dott.ssa Beatrice Tibuzzi (Assilea).

10. I SERVIZI DI NATURA CONSORTILE

L'Assilea Servizi – società di servizi controllata al 100% dall'Associazione – svolge, oltre all'attività editoriale di cui si è data già ampia informativa, alcuni servizi di natura "consortile" alle Associate Assilea.

10.1 La gestione tecnica della BDCR

La misurazione quantitativa dell'uso della Banca Dati, nel corso del 2004, si sintetizza nei seguenti indicatori numerici:

- numero delle Associate partecipanti al servizio, **n. 63** aumentato di n. 5 unità rispetto al precedente anno; questo dato è al netto delle variazioni anagrafiche dei soci di Assilea relativamente ai seguenti aspetti: 1) Fusioni/incorporazioni (n. 3 incorporazioni); 2) dimissioni dall'Associazione (n. 5 Associate); 3) nuove Associate (n. 3 entrate in Banca Dati);
- totale Clienti Censiti **n. 1.033.901** di cui:
 - imprese – Clienti attivi **n. 648.7272**; Clienti storici **n. 305.256**;
 - privati (Consumatori) – Clienti attivi **n. 48.322**; Clienti storici **n. 31.596**;
 - clienti con insoluto (Imprese + Privati) – **n. 60.131**;
- totale Contratti in vita, **n. 1.375.165** di cui:
 - contratti in Contenzioso **n. 39.279**;
 - contratti con Sinistro **n. 5.703**;

- totale Contratti estinti **n. 1.072.274** negli ultimi 3 anni, di cui:
 - estinti regolari nei pagamenti **n. 1.010.874**;
 - estinti da contenzioso **n. 44.228**;
 - estinti con sinistro **n. 17.062**.
- le Associate, nel 2° semestre del 2004 ossia da quando è partita la nuova applicazione, hanno utilizzato in misura significativa la nuova funzione per le modifica on line dei propri dati storici non corretti, effettuando un totale di **n. 3.860 operazioni**;
- interrogazioni effettuate, **n. 675.264** (di cui **82.934** sono state le cosiddette interrogazioni "a pagamento")² con un aumento, sul 2003, pari al **6%** e con una media giornaliera di **2.989** interrogazioni;
- il costo a consuntivo di ogni interrogazione, sulla base del costo globale (□ 595.000,00) è pari □ **0,88** rimasto invariato rispetto al 2003.

È opportuno sottolineare come, nonostante alcune criticità riscontrate per la messa in esercizio della nuova Applicazione in ambiente "web" avvenuta nei mesi di giugno/luglio del 2004, la BDCR si sia confermata come strumento fondamentale per la valutazione del rischio di credito nell'attività di leasing per tutte le Associate partecipanti.

10.1.1 Attività di gestione della BDCR direttamente in capo all'Associazione

Come noto, la normativa sulla Privacy prevede che i Clienti censiti nelle Centrali Rischi private abbiano la possibilità di accedere alla Banca Dati nel rispetto delle regole stabilite dalla legge. Assilea, anche attraverso il Responsabile della Banca Dati del leasing, ha l'obbligo di fornire - su richiesta del cittadino/cliente - la più ampia informazione sul trattamento dei dati censiti nella predetta Centrale Rischi. Attualmente Assilea, nel rispetto delle norme vigenti, gestisce una procedura manuale per corrispondere alle richieste dei clienti entro i termini previsti; procedura, che come si potrà immaginare, è molto impegnativa sia in termini di risorse dedicate per la risposta da fornire ai Clienti che in termini di sicurezza e

²"Addition" del 50% rispetto al plafond di base calcolato mensilmente per ogni Associata partecipante, il cui costo unitario è attualmente pari a □ 1,55 (Cfr.: Art. 10 della 2° Parte dell'Autoregolamento, Art. 7 del Regolamentoo BDCR).



di riservatezza della documentazione così trattata.

Il 2004 ha confermato la crescita delle richieste di accesso, già rilevata nei precedenti anni, registrando un notevole aumento delle richieste sia da parte dei Clienti censiti che da parte di soggetti non censiti. Si può ragionevolmente pensare che questa attività - ancora estremamente limitata rispetto al numero dei clienti censiti e alle domande di finanziamento pervenute - sia per ora solo la punta di un "iceberg" che nel futuro potrebbe assumere proporzioni ad oggi non ipotizzabili.

In tale ottica, è previsto per il 2005, oltre ad un rafforzamento degli organici dedicati alla gestione della BDCR, anche lo studio per la realizzazione di una specifica applicazione informatica per automatizzare parte del processo di predisposizione della risposta alla clientela.

Da ultimo si sottolinea che l'impegno di Assilea per lo smaltimento delle attività di gestione BDCR:

- Rettifiche alla Banca Dati;
- Predisposizione *on line* dei messaggi di Errata-Corrige;
- Assistenza alle Associate;

è stato considerevolmente gravato per la contemporaneità della predisposizione e messa in opera delle attività di test e di collaudo effettuate sulla nuova applicazione, sia per la messa a punto del progetto, sia per l'assistenza alle Associate sulla nuova Banca Dati.

10.1.2 Progetto eBDCR

La nuova eBDCR, dopo la fase di parallelo con la Old, è entrata definitivamente a regime nel mese di luglio 2004 con i dati delle Associate Partecipanti aggiornati al mese di maggio 2004; dopo un primo periodo di assestamento, viene regolarmente fruita dagli utenti che ne hanno sottolineato il gradimento anche se ci sono ancora alcune anomalie da sistemare con il Fornitore del servizio.

Al fine di adeguare l'applicazione alle norme di sicurezza previste dal "Codice Privacy", nei mesi di giugno-settembre 2004 la Commissione ha dato mandato ad Assilea di avviare con il Fornitore del servizio uno studio di fattibilità per lo sviluppo di ulteriori miglioramenti, attualmente ancora in fase di collaudo.



10.1.3 Codice Deontologico banche dati private e provvedimento del Garante sul "bilanciamento degli interessi" – adeguamento della BDCR

Cambiano le regole per la richiesta del Consenso al trattamento dei dati ai clienti:

dati negativi:

- non vi è più la necessità di chiedere il consenso al trattamento nelle centrali rischi, è sufficiente l'informativa;

dati positivi:

- il consenso è richiesto solo per i consumatori che, in ogni caso, possono revocarlo in un momento successivo; per le imprese è sufficiente l'informativa.

Inoltre, è interessante sottolineare che è consentito l'accesso alla eBDCR anche alle banche e agli intermediari finanziari appartenenti allo stesso gruppo delle Associate partecipanti per meriti di credito in generale. Unica condizione la presenza della "richiesta di finanziamento" da parte del Cliente.

Relativamente agli impegni da intraprendere per l'adeguamento della eBDCR al Codice Deontologico sono stati individuati due livelli di modifica:

1° livello sono le modifiche assolutamente necessarie per corrispondere - nei tempi previsti dal Codice - a quanto richiesto dal Garante:

- gestione insoluti a livello contratto;
- gestione differenziata 1° ritardo nei pagamenti rispettivamente per consumatore e impresa;
- modifica dati on line;
- conservazione differenziata dei dati rispettivamente per consumatore e impresa;
- revisione nella gestione contratti contenziosi con l'indicazione del recupero del credito e viceversa;
- revisione gestione contratti estinti;
- gestione delle richieste di revoca al consenso del trattamento dati da parte del "consumatore";
- gestione richieste di accesso alla Banca Dati ed altri diritti degli Interessati.

2° livello sono le modifiche "opportunistiche" da introdurre nel Progetto che si ritengono di grande valore per un ulteriore sviluppo della Banca



Dati. In particolare mettiamo in evidenza:

- gestione di altri Prodotti Finanziari oltre la locazione finanziaria;
- richieste di finanziamento - Domande;
- normalizzazione Anagrafiche (studio D&B);
- plafond inquiry - strettamente legato alla possibilità di consultare la Banca Dati non solo per la locazione finanziaria e di estenderla anche a banche ed Intermediari Finanziari appartenenti al gruppo bancario del partecipante;
- indicatori Statistici (Scoring);
- WEB multilingue;
- richiesta Informazioni on line.

10.2 Progetto di assistenza alle Associate sul processo di conversione ai nuovi Principi Contabili Internazionali

Il Progetto, si è posto come obiettivo la preparazione dell'Associato Assilea all'adozione degli IAS nei propri bilanci secondo le seguenti fasi:

- l'identificazione e la valutazione delle principali differenze derivanti dai principi IAS sulla specifica realtà della Società (Quick Scan);
- la valutazione quantitativa degli impatti principali, derivanti dall'applicazione degli IAS sulle voci patrimoniali, economiche e dei conseguenti effetti sul patrimonio netto al 31 dicembre 2003;
- la valutazione degli attuali profili di organizzazione, processi, sistemi e modelli, volta a identificare gli impatti e le linee guida per l'adozione degli IAS nei propri bilanci;
- la Macropianificazione della conversione.

Un rappresentante dell'Associazione ha seguito tutte le fasi del Progetto curato dalla KPMG, al fine di verificare la rispondenza delle soluzioni progettuali rispetto alle indicazioni dell'Associazione e di collaborare alle interpretazioni più complesse.

10.3 Il Benchmark

Nel corso del 2004 l'Associazione ha realizzato - gratuitamente - le elaborazioni relative ad un campione di 55 associate sulla "base 4" e sulla base 3 delle segnalazioni di Vigilanza, raffrontate con i dati aggregati dello specifico campione di riferimento.

Nel contempo Assilea Servizi ha proseguito, insieme al prof. Gatti ed al prof. Di Lazzaro della Facoltà di Economia dell'Università LUISS Guido Carli di Roma, la seconda iniziativa "Progetto Benchmark economico finanziario delle Società di leasing" rivolta – a pagamento – alle società di leasing leader del mercato (a cui hanno aderito le top 15 + cinque società di leasing appartenenti al *cluster under 30*).

A seguito dell'emanazione del 5° aggiornamento alla circolare Banca d'Italia n. 217/96 la competente struttura associativa ha elaborato una nuova legenda della riclassificazione della base 4 che recepisce le modifiche introdotte alla matrice di vigilanza.

Tra le principali novità presenti nel nuovo modello di riclassificazione del conto economico si segnalano:

- le voci riguardanti le operazioni di cartolarizzazione;
- il Mark up dei servizi che comprende anche i riscatti anticipati;
- il Costo del rischio del credito che comprende la specifica delle minus/plus rivenienti da risoluzioni per inadempienza dell'utilizzatore.

10.4 Indagine Retributiva congiunta nei settori del Leasing, del Credito al Consumo e del Factoring

Nell'ambito delle iniziative consortili proposte dall'Associazione alle Associate concretizzatesi nel 2003 e nel 2004, a titolo di esempio, nella realizzazione di due rilevazioni della "*customer satisfaction*" della clientela leasing italiana, l'Assilea Servizi ha avviato, in collaborazione e d'intesa con Assofin e Assifact, un'indagine retributiva congiunta nei settori del leasing, del credito al consumo e del factoring.

Scopo dell'indagine, realizzata tecnicamente da una società di consulenza già partner di Assofin in precedenti analoghe iniziative (la Watson Wyatt), è quello di fornire ai vertici delle aziende partecipanti un benchmarking di riferimento sui costi del personale e sulle politiche retributive perseguite dalle diverse aziende dei tre settori, raggruppate, se del caso, in *cluster* omogenei.

All'Indagine hanno aderito complessivamente più di trenta società. L'Assilea ha raccolto l'adesione di nove Associate non tenendo in considerazione altre società comunque partecipanti ma iscritte anche a una o a entrambe le altre associazioni di categoria.



I primi risultati dell'Indagine, che verranno forniti dalla società realizzatrice presumibilmente nel mese di febbraio 2005, costituiranno oggetto di una specifica presentazione congiunta da parte delle tre Associazioni alla quale verranno invitate a partecipare tutte le Associate aderenti all'iniziativa.

10.5 Le attività di formazione

Il 2004 ha costituito per le attività formative dell'Associazione un anno di consolidamento. L'analisi progettuale, le metodologie organizzative e distributive nonché la definizione di nuovi contenuti secondo un principio di "attualità" dei temi proposti, hanno maggiormente definito e implementato l'offerta formativa Assilea sia in termini qualitativi che quantitativi.

In un contesto di mercato tradizionalmente caratterizzato da un'inflazione dell'offerta da parte dei più svariati operatori professionali, dalle grandi scuole di formazione ai liberi professionisti, passando attraverso la sconfinata galassia delle società di consulenza formativa e manageriale, la scelta strategica dell'Associazione, operata e realizzata stabilmente mediante la struttura organizzativa dell'Assilea Servizi, è stata quella di una forte caratterizzazione "leasing" delle iniziative proposte. Opzione, quest'ultima, legata alla ormai riconosciuta capacità dell'Associazione di offrire specifico valore aggiunto alle Associate su temi di loro particolare interesse derivante anche dall'assunzione di un consolidato ruolo di orientamento informativo e culturale della categoria.

L'adozione di tale strategia ha comportato per l'Assilea un'implementazione significativa della fase progettuale autonoma e di una più precisa e mirata analisi dei fabbisogni formativi delle Associate. Il maggior ricorso a risorse interne o, comunque, più strettamente coordinate secondo una strategia integrata tra insourcing e outsourcing ha richiesto un considerevole impegno organizzativo che pur si è avvalso delle nuove procedure informative e comunicative sviluppate e consolidate negli anni scorsi. Tale orientamento è stato ancor più confermato dall'istituzione *ex-novo* in seno all'Associazione di una specifica Commissione Permanente sulla Formazione e le Risorse Umane riunitasi per la prima volta a gennaio 2005 e alla quale è affidato, in aggiunta e integrazione con la già esistente struttura informale dei Referenti per la Formazione delle

Associate, il ruolo di *"think tank"* associativo su tutti i temi inerenti la gestione e lo sviluppo del "capitale umano leasing".

Sul piano dei risultati, tempestività e pertinenza degli argomenti si sono rivelati i due pilastri sui quali costruire un'offerta formativa di successo. Ancor più che lo scorso anno la risposta alle iniziative proposte è stata caratterizzata non solo in termini quantitativi ma anche in termini qualitativi da una elevatissima partecipazione. Si è rilevato, inoltre, un incremento della partecipazione da parte di soggetti esterni alla tradizionale platea delle Associate a ulteriore controprova dell'identificazione dell'Assilea Servizi quale primario *"player"* di mercato sui temi di specifica competenza dell'Associazione anche al di fuori della categoria di riferimento.

10.5.1 Corsi di Formazione

A seguito delle forti novità normative e regolamentari introdotte nel settore della locazione finanziaria nel corso della seconda metà del 2003 (si pensi ad esempio alla nuova normativa sulla Trasparenza) e in previsione di quelle attese per il 2005 (Basilea II, nuovi IAS, ecc.), nel corso del 2004 si è registrato un sensibile incremento della domanda di formazione "tecnica" mirata all'aggiornamento (anche preventivo) del personale delle Associate. Ciò ha determinato una spinta verso una maggiore diversificazione dei temi proposti nell'ambito dei Corsi di Formazione e un conseguente incremento del numero dei partecipanti rispetto all'anno precedente.

Nella tab. 1 sono riportati i dati relativi alla partecipazione del personale delle Associate ai Corsi di Formazione organizzati dall'Associazione nel corso del 2004. In linea con quanto registrato lo scorso anno, si conferma la tendenza al coinvolgimento di una più ampia platea di partecipanti come diretta conseguenza dell'implementazione quantitativa dei temi proposti.

Il dato più interessante è, però, la risposta alle iniziative ideate, progettate e realizzate esclusivamente nell'ambito delle risorse interne dell'Associazione. Iniziative come il "Corso Base sul Leasing" o "Fondamenti di Matematica Finanziaria applicata al Leasing" realizzati completamente all'interno dell'Assilea Servizi, testimoniano con immediatezza questo dato. Si registra, dunque, un sensibile apprezzamento



Tab. 1 - Partecipazione ai Corsi di Formazione realizzati nel 2004

INIZIATIVA	NUMERO PARTECIPANTI
Fondamenti di Matematica Finanziaria applicata al Leasing	32
Corso Base sul Leasing	29
Il Contratto di Leasing Immobiliare	30
La valutazione di affidabilità di società di persone e ditte individuali	18
La nuova disciplina della Privacy	24
Corso base sul Leasing	30
I nuovi Principi Contabili Internazionali	24
SELLeasing Proof	14
Credit Risk Management per l'attività di leasing: rating interni e nuovo Accordo di Basilea	15
La nuova disciplina della Trasparenza	31
La nuova disciplina della Trasparenza	10
La Fiscalità del Leasing per i soggetti utilizzatori	51
L'analisi di bilancio e dell'andamento dei rapporti	27
TOTALE NUMERO PARTECIPANTI	335

(anche in termini di “feedback” qualitativo e di soddisfazione in relazione alle aspettative dei partecipanti) sull’offerta “home made”.

Questi risultati incoraggiano l’Associazione, quindi, a confermare l’impegno nella progettazione interna che potrebbe inoltre costituire un’occasione di sviluppo di risorse e competenze interne in campo formativo.

10.5.2 Leasing Forum

La proposta 2004 relativa ai tradizionali Convegni sulle tematiche leasing organizzati dall’Associazione è stata caratterizzata da una forte innovazione dei contenuti. I quattro “Leasing Forum” realizzati nel corso del 2004 hanno affrontato temi “di frontiera” per il mercato leasing italia-

no nell'ottica di individuare ma anche anticipare nuovi filoni di studio e approfondimento sui quali attirare l'attenzione degli operatori di mercato. Argomenti come il "Vendor Leasing" o il "Leasing al Consumo" sono, infatti, ancora terreni di sperimentazione per il settore in Italia tanto che sono risultate di estremo interesse le esperienze apportate da operatori esteri allo svolgimento dei lavori dei Convegni.

L'altro tema (di stringente attualità) affrontato da ben due iniziative nel corso del 2004 è stata l'analisi dell'impatto derivante dall'applicazione dei nuovi Principi Contabili Internazionali a partire dal 2005 sui bilanci delle Società di leasing italiane. Il primo Convegno si è incentrato sull'analisi e la conoscenza dello "IAS 17 - Leasing" ovvero il nuovo principio contabile internazionale che interviene sulla locazione finanziaria, mentre il secondo ha avuto più specificamente come oggetto gli impatti dell'adozione dei nuovi IAS sui bilanci societari leasing.

I dati sulla partecipazione alle quattro iniziative del 2004 (tab. 2) testimoniano prevedibilmente e comprensibilmente un interesse maggiormente diffuso e condiviso sui temi contabili che riguardano tutte le Associate rispetto a temi più "coraggiosi" ma anche più "di nicchia" che inevitabilmente rivestono un particolare interesse solo per quelle Associate che già hanno avuto esperienze in tali settori di business o sono interessate a valutare l'opportunità di entrarvi. In ogni caso tale analisi conferma ancora una volta la validità dello strumento del Leasing

Tab. 2 - Partecipazione ai Leasing Forum realizzati nel 2004

INIZIATIVA	NUMERO PARTECIPANTI
Arriva il ciclone IAS	85
Leasing al Consumo: rischi e opportunità	41
Vendor Leasing: imparare dalle esperienze estere	23
Il nuovo Principio Contabile Internazionale "IAS 17 - Leasing"	77
TOTALE NUMERO PARTECIPANTI	226



Forum in un'ottica di promozione e diffusione culturale tipica della "mission" istituzionale dell'Assilea.

10.5.3 Progetto "E-Le@ming Le@sing"

Come ampiamente annunciato, nel corso del 2004, l'Associazione ha avviato un nuovo percorso di Autoformazione mediante il rilascio del primo Modulo Formativo relativo alle caratteristiche del prodotto, del contratto e del Mercato Leasing italiano ed europeo dal titolo "Il Leasing in Italia".

Il Progetto, che risponde all'esigenza di sostituire il vecchio percorso di formazione a distanza "Leasing Diploma" ormai superato e inadeguato alle nuove esigenze formative delle Associate, si basa su una piattaforma informatica proprietaria realizzata completamente in proprio dall'Associazione che consente un costante e rapido aggiornamento dei contenuti nonché di veicolare una gran quantità di contenuti "in tempo reale".

A seguito del rilascio del primo Modulo Formativo, l'Associazione provvederà a breve termine alla pubblicazione di un nuovo Modulo relativo al contesto legale del Leasing rivolto al personale delle Associate che necessita di acquisire tutte le competenze legali di base tipiche dell'attività di locazione finanziaria in Italia (Antiriciclaggio, Usura, Privacy, Trasparenza, ecc.)

Il primo Modulo Formativo, "Il Leasing in Italia" ha registrato una partecipazione molto numerosa e qualificata. La validità del nuovo strumento di Autoformazione si è evidenziata soprattutto attraverso la marcata adesione al Progetto da parte delle Associate di dimensioni minori che, evidentemente, incontrano maggiori difficoltà a partecipare alle iniziative in aula.

I risultati conseguiti dai partecipanti nel Test di Valutazione previsto al termine del Modulo Formativo (cfr. tab. 3) dimostrano, inoltre, l'impegno profuso dal personale delle Associate coinvolto nell'iniziativa risultato di un apprezzamento dei contenuti e delle relative nuove modalità di fruizione offerte dalla piattaforma "on line" in tema di flessibilità temporale e spaziale e facilità di utilizzo dello strumento.

**Tab. 3 - Partecipazione al primo Modulo Formativo del Progetto
"E-Le@ning Le@sing" ("Il Leasing in Italia")**

AZIENDE PARTECIPANTI	NUMERO PARTECIPANTI	NUMERO PARTECIPANTI CHE HANNO SUPERATO IL TEST DI VALUTAZIONE
20	186	116

11. IL SITO WWW.ASSILEA.IT

Con un gioco di parole, si potrebbe dire che il 2004 è stato un anno molto *"software"* per il settore informatico di Assilea, sia per quanto riguarda il *front-end* che per il *back-end*.

In apertura d'anno, infatti, il sito è stato rinnovato con un restyling completo; cambiamenti radicali, estetici e funzionali, hanno coinvolto Assilea e le Associate. "Sotto il cofano" sono stati cambiati gli "ingranaggi e il motore" con l'adozione del linguaggio Java e di un *application server* TomCat.

Un altro passo in avanti è stato fatto con il varo della piattaforma di E-Learning, studiata e realizzata totalmente all'interno di Assilea, sia per l'analisi funzionale dell'applicazione, che per l'analisi, lo sviluppo e l'integrazione dell'applicazione con i database esistenti. Di semplice e snella struttura, l'applicazione di E-Learning copre, dal lato gestionale interno, l'intero processo dalla registrazione della nuova sessione didattica all'abilitazione degli utenti, dalla pubblicazione del corso alla sua fatturazione, dall'invio di e-mail di conferma di registrazione al rilascio dell'attestato. Informatizzando l'intero processo è stato possibile gestire agevolmente con il personale a disposizione tutto il flusso di lavoro.

Sempre sul sito Assilea, nell'area riservata è stata introdotta un'anagrafica unificata dei contatti per migliorare e facilitare la gestione delle comunicazioni dell'Associazione verso le Associate. Tutelando la riservatezza ed aumentando la trasparenza nei confronti delle singole Associate, è stata predisposta una sezione del sito nella quale vengono pubblicati tutti i nominativi con funzioni, cariche, indirizzi di e-mail e telefoni registrati presso i database Associativi.



Sul finire del 2004 sono state inoltre varate, seppure in via sperimentale, le nuove statistiche basate sulle elaborazioni della eBDCR. Dopo un lavoro di analisi, standardizzazione e sviluppo dello strumento di generazione, archiviazione e pubblicazione dei report e dopo un'attenta analisi dei dati a nostra disposizione, sono stati presentati alla Commissione i risultati ottenuti ed ottenibili con questa nuova metodologia, suscitando interesse e curiosità, confermata, subito dopo, da un frenetico aumento di accessi nella nuova sezione del sito. Le reportistiche attualmente presenti sono solo la punta dell'iceberg, sarà necessario "solo" far lavorare la fantasia e la curiosità per attingere, dalla grande fonte dati a disposizione, elaborazioni di sicuro interesse statistico e di supporto all'attività di marketing di ciascuna Associata.

12. L'ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

Il leasing ormai è un prodotto finanziario ben noto presso i principali target di riferimento dal punto di vista del business, *in primis* la piccola e media impresa, ma sono in crescita le tipologie di interlocutori interessati a "provare" il leasing ed esiste una certa difficoltà - dal punto di vista della comunicazione - a trattare in maniera ampia e articolata questo strumento.

Si tratta soprattutto di una difficoltà di caratterizzazione, principalmente dovuta da un lato a una parallela diffusione di una molteplicità di strumenti finanziari, dall'altro all'eterogeneità di applicazioni concrete del leasing che non lo rendono caratteristico di un settore o di un ambito di attività in particolare.

Il programma di comunicazione di Assilea presso i media, implementato dalla agenzia di comunicazione incaricata dall'Associazione, nel 2004 si è posto come principali obiettivi i seguenti punti:

- incrementare ulteriormente la conoscenza dello strumento leasing, attraverso la sensibilizzazione sulle sue caratteristiche, i suoi principali vantaggi e gli aspetti più innovativi;
- ottenere una corretta conoscenza circa i risultati del 2003 e le motivazioni che hanno determinato l'interruzione del *trend* di crescita del settore;

- “detecnizzare” l’argomento leasing, sfruttando anche nuove tematiche più vicine al grande pubblico, quale, ad esempio, l’apertura del leasing ai privati o il renting a lungo termine;
- ampliare gli interlocutori stampa e i lettori interessati all’andamento del settore leasing anche attraverso l’aumento della copertura del leasing da parte della stampa locale;
- incrementare la visibilità e la notorietà di Assilea presso i media e contribuire a rafforzarne il profilo di reputazione istituzionale;
- promuovere le istanze di Assilea creando attenzione verso le tematiche di interesse assicurando il mantenimento di un profilo istituzionale elevato e politicamente “*super partes*”.

Coerentemente con questi obiettivi sono state definite le linee guida strategiche che hanno guidato le attività di comunicazione portate avanti nel 2004.

Volendo in qualche modo dare una misura, seppure in maniera tutt’altro che esaustiva, dell’impegno e delle attività di comunicazione implementate nell’ultimo anno, si può ricostruire un primo quadro approssimativo attraverso i seguenti numeri:

- 12 comunicati stampa
- 42 note stampa
- 8 inviti riservati alla stampa
- 8 incontri con la stampa e i vertici di Assilea
- 25 interviste con i vertici di Assilea

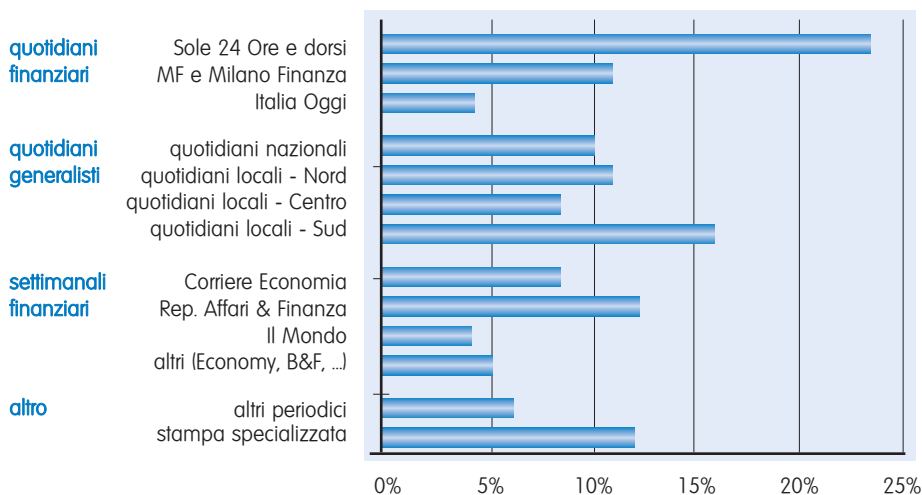
Ma il numero che sicuramente risulta più evidente del successo ottenuto nel 2004 è quello relativo agli articoli esclusivamente dedicati Assilea e al settore leasing, che per il 2004 sono stati oltre 130.

Nel grafico qui di seguito riportato si indica la visibilità ottenuta dall’Associazione, suddivisa per testata. La maggior parte degli articoli sono frutto di una comunicazione pro-attiva, ovvero prendono spunto dai comunicati stampa diffusi, riportano i dati presentati nel corso di incontri dedicati con i vertici dell’Assilea o degli approfondimenti fatti durante le interviste.

Ma non mancano neanche le occasioni più reattive – come gli speciali o i dibattiti sul settore – in cui la richiesta di una posizione ufficiale da parte dell’Associazione o di chiarimenti sui trend del settore arrivano direttamente dai giornalisti.



La presenza di Assilea sulla stampa *articolo per testata 2004**



* l'analisi include soltanto gli articoli dedicati o con citazioni ampie

13. I RAPPORTI CON LE ALTRE ASSOCIAZIONI

Sempre cordiali e collaborativi sono i rapporti con tutte le Associazioni, a cominciare dall'ABI a cui Assilea è associata di diritto e alle cui diverse attività e Gruppi di Lavoro di diretto interesse per il nostro settore partecipa attivamente, apportando il proprio specifico know-how di prodotto e raccogliendo i contributi di esperienza e di conoscenza delle banche e degli esperti della loro Associazione. Particolarmente intensa è stata la collaborazione sui temi regolamentari (Basilea) e fiscali (connessi all'introduzione degli IAS) sui quali l'apporto dell'Associazione Bancaria è stato determinante per il conseguimento di importanti risultati.

Parimenti stretta ed efficace è la collaborazione con Assifact ed Assofin, con le quali l'Associazione condivide da sempre, pur nella specificità delle differenti linee di prodotto, una comunanza di esigenze e di problematiche.

In costante rafforzamento e sviluppo è la collaborazione con le Associazioni di matrice industriale, quali Confindustria, Assonime, FISE ed Aniasa e tutte le numerose Associazioni di produttori od imprenditori industriali (UCIMU, ANCE, ANIMA, UCINA ecc.), a conferma del peculiare posizionamento dell'offerta leasing a metà strada fra il mondo finanziario e quello delle industrie, di cui – non a caso – alcune importanti società di leasing Associate sono diretta emanazione.

Tra gli altri organismi interassociativi, segnaliamo l'OIC – Organismo Italiano di Contabilità di cui l'Assilea è, insieme alle altre principali Associazioni nazionali, Socio fondatore e la Commissione A.R.C.A. (Assilea – Consiglio Nazionale Ragionieri Commercialisti – Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti – Assonime) da alcuni anni impegnata nello studio degli sviluppi degli standard internazionali di contabilità del leasing.

14. L'ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

La posizione del mercato italiano del leasing, tra i primi posti nelle classifiche europee per stipulato, non può non riflettersi in un accresciuto impegno internazionale dell'Associazione. Assilea, oltre che essere attivamente presente nell'ambito delle iniziative della Federazione europea, continua il rafforzamento della collaborazione diretta già avviata negli scorsi anni con le altre Associazioni leasing dei principali mercati europei di riferimento, nonché con la ELA – Equipment Leasing Association, a cui l'Assilea è associata in qualità di membro estero, stante l'interesse a monitorare il mercato leasing più importante e più evoluto del mondo e, conseguentemente, l'Associazione più importante da prendere a riferimento per il nostro settore.

E' inoltre ormai consolidata e attiva anche la collaborazione con Euromoney, una primaria organizzazione internazionale di rilevanza mondiale che offre servizi di analisi, formazione e congressistica nel settore del leasing. La collaborazione con questo organismo si esplica, da un lato, attraverso l'attività di partecipazione e promozione fra le Associate del convegno annuale mondiale sul leasing (World Leasing Convention) e, dall'altro, attraverso la redazione di un apposito approfondimento sul mercato leasing in Italia nel World Leasing Yearbook, che viene pubbli-



cato annualmente con i dati sul leasing a livello mondiale.

Con riferimento ai rapporti sempre più stretti e collaborativi con la Federazione Europea del Leasing, l'impegno dell'Associazione si sostanzia, da un lato, nella forte presenza italiana negli organi istituzionali Leaseurope e, dall'altro, in un quotidiano impegno da parte dell'Associazione nel seguire tutti i lavori della Federazione. Quest'anno l'attività di collaborazione con Leaseurope è culminata nell'organizzazione del Convegno di Sorrento (cfr. specifico Quadro di approfondimento).



QUADRO DI APPROFONDIMENTO: CONVEGNO LEASEUROPE DI SORRENTO

Dal 3 al 5 ottobre 2004 si è tenuto a Sorrento il 32° Convegno Leaseurope, con Assilea in veste di Associazione ospitante. Con esso si è chiusa una fase d'intensa attività preparatoria che in Associazione è durata più di due anni per la progettazione e l'organizzazione dell'evento che per gli operatori leasing europei rappresenta l'appuntamento annuale in assoluto più importante a livello internazionale.

Il Convegno, che è stato aperto da un intervento del dott. Vincenzo Desario, Direttore Generale della Banca d'Italia, ha avuto un grande successo sia in termini di numero di partecipanti che in termini di qualità degli speaker. Il numero di partecipanti è stato tra i più alti registrati negli ultimi anni: oltre 260 congressisti e 150 accompagnatori, numero vicino solo a quello dell'analogo convegno che si era tenuto a Parigi nel 1999.

Gli sforzi fatti per promuovere l'iniziativa e per dare un impulso di cambiamento e innovazione, soprattutto con riferimento ai contenuti e alla struttura del convegno, sono stati particolarmente apprezzati dalla platea, che ha potuto vedere in sala non solo speaker qualificati e provenienti, sia dal "vecchio", che dal "nuovo" continente, ma anche modi alternativi di concepire l'intervento, quali tavole rotonde monotematiche e, in chiusura, interventi "d'effetto" aperti anche ai "non addetti ai lavori."

La splendida cornice della Penisola Sorrentina e la location alberghiera scelta per il convegno hanno, inoltre, consentito di organizzare al meglio anche gli eventi mondani legati all'evento, contribuendo alla buona riuscita dell'intera iniziativa. Questa è stata l'occasione ideale scelta da Assilea per festeggiare a suon di fuochi d'artificio i primi vent'anni di vita dell'Associazione...



ELENCO CIRCOLARI

LEASING AGEVOLATO

- 1 Mediocredito Centrale. Tassi leasing agevolato febbraio 2004
- 2 Regione Lombardia - L.R. 35/96, art. 7, misura e1 - Fondo di rotazione per lo sviluppo aziendale
- 3 Regione Valle d'Aosta - L. R. 84/1993 "Interventi regionali in favore della ricerca e dello sviluppo"
- 4 Regione Calabria - L.1329/65, L. 598/94
- 5 Quadro riepilogativo L. 598/94, L.1329/65, Artigiancassa
- 6 Tasso di riferimento Europeo anno 2004
- 7 L. 488/92 Artigiani. Convenzione con Artigiancassa
- 8 Regione Toscana - DOCUP Ob. 2, misura 1.5.1 "Aiuti agli investimenti delle imprese turistiche"
- 9 L. 488/92. Integrazione dell'elenco dei servizi reali ammissibili alle agevolazioni per le attività produttive nelle aree depresse
- 10 L. 488/92 Artigiani. Convenzione con Artigiancassa
- 11 Artigiancassa - tasso applicabile alle operazioni di leasing agevolato nel mese di febbraio 2004
- 12 L. 488/92 settore industria. Chiusura dei termini di presentazione delle domande
- 13 Artigiancassa - tasso applicabile alle operazioni di leasing agevolato nel mese di marzo 2004
- 14 Regione Emilia Romagna - Piano di Azione Ambientale: eco incentivi per il sistema delle imprese
- 15 L. 488/92 settore artigianato. Termini di presentazione delle domande
- 16 Provincia autonoma di Trento - L. P. 13 dicembre 1999 n. 6 art. 35
- 17 Mediocredito Centrale. Tassi leasing agevolato marzo 2004
- 18 Regione Piemonte. Nuovo Regolamento Artigiancassa
- 19 Artigiancassa - tasso applicabile alle operazioni di leasing agevolato nel mese di aprile 2004
- 20 Regione Lazio. Nuovo Regolamento Artigiancassa
- 21 Regione Emilia Romagna - Misura 1.2 "Innovazione e qualificazione imprenditoriale della piccola impresa"
- 22 Regione Emilia Romagna - Misura 1.3 - Azione B "Valorizzazione delle attività commerciali in zone sfavorite"



- 23** Mediocredito Centrale. Tassi leasing agevolato aprile 2004
- 24** Regione Emilia Romagna - Misura 1.4 Azione B "Sostegno di nuove microimprese"
- 25** Regione Emilia Romagna - Misura 1.3 Azione A "Qualificazione e sostegno delle imprese del turismo"
- 26** Regione Lombardia. Modifiche alla L.R. 34/96
- 27** Regione Sardegna. Fondo regionale di garanzia. L. 1068/64
- 28** Mediocredito Centrale. Tassi leasing agevolato maggio 2004
- 29** Regione Toscana. L.598/94 art. 11 "Aiuti allo sviluppo precompetitivo"
- 30** Artigiancassa - tasso applicabile alle operazioni di leasing agevolato nel mese di maggio 2004
- 31** Regione Veneto - L. 140/97. Contributi a sostegno dell'innovazione nelle imprese. Bando esercizio 2003
- 32** L. 488/92. Bando Isole minori
- 33** Artigiancassa - tasso applicabile alle operazioni di leasing agevolato nei mesi di giugno e luglio 2004
- 34** Mediocredito Centrale. Tassi leasing agevolato giugno 2004
- 35** Regione Toscana - DOCUP 2000/2006 Ob. 2 Asse 3 mis. 3.1 e 3.2 "Ottimizzazione del sistema energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili". Apertura bando
- 36** Convenzione Fidi Toscana
- 37** Artigiancassa - tasso applicabile alle operazioni di leasing agevolato nel mese di agosto 2004
- 38** Mediocredito Centrale. Tassi leasing agevolato luglio 2004
- 39** L. 488/92 - Settori industria, turismo e commercio. Modifica delle procedure
- 40** L. 488/92 settori turismo e commercio. Termini di presentazione delle domande
- 41** L.488/92 - Verbale della 42^a riunione del Comitato Tecnico Consultivo
- 42** Regione Puglia - Misura 4.1 Azione C "Agevolazioni alle imprese artigiane per le operazioni ai sensi della L. 240/81" - Modifica delle modalità di erogazione del contributo
- 43** Mediocredito Centrale. Tassi leasing agevolato agosto 2004
- 44** Regione Friuli Venezia Giulia. "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni di cui alla L. 28/11/65, n.1329"



- 45** Regione Umbria - DOCUP OB 2/2000-2006, misura 3.1 "sostegno alle imprese per la tutela e la riqualificazione dell'ambiente"
- 46** Artigiancassa - tasso applicabile alle operazioni di leasing agevolato nel mese di ottobre 2004
- 47** Mediocredito Centrale. Tassi leasing agevolato settembre e ottobre 2004
- 48** Regione Sicilia. L.R. 32/2000 art. 27 e corrispondente sottomisura 4.01.A1 del Complemento di Programmazione del POR 2000/2006
- 49** Quadro riepilogativo L. 598/94, L.1329/65, Artigiancassa
- 50** Provincia autonoma di Trento - L. P. 13 dicembre 1999 n.6
- 51** Regione Marche - L. 140/97. Contributi a sostegno dell'innovazione nelle imprese. Bando 2002
- 52** Regione Lombardia - Misura 1.1 - sottomisura C "Sostegno agli investimenti nelle imprese artigiane"
- 53** Regione Lombardia - Misura 1.2 - sottomisura C "Servizi per la competitività delle imprese artigiane singole e associate"
- 54** Regione Lombardia - Mis. 1.3 "Incentivi all'ammodernamento e riqualificazione delle aziende ricettive" - sottomisura A "Sostegno rivolto ad iniziative di importanza minore"
- 55** Regione Lombardia - Misura 1.3 "Incentivi all'ammodernamento e riqualificazione delle aziende ricettive" - sottomisura B "Sostegno rivolto ad iniziative complesse"
- 56** Regione Umbria - POR Ob. 3 - Misura D3 - Bando interregionale Progetto NOI
- 57** Provincia Autonoma di Bolzano - Settore Turismo: criteri per l'applicazione della legge provinciale 28 novembre 1973, n. 79 "Iniziativa per l'incremento economico e della produttività"
- 58** Regione Marche - "Incentivi per l'acquisizione di servizi per la qualità e l'innovazione tecnologica" - DOCUP Ob. 2 asse 1 mis. 1.3 sottomisura 1
- 59** Regione Marche - "Aiuti agli investimenti imprese artigiane" - DOCUP Ob. 2 asse 1 mis. 1.1 sottomisura 1.1.2
- 60** Regione Marche - "Incentivi per l'acquisizione di servizi per la commercializzazione e l'internazionalizzazione: Servizi di innovazione informatica" - Bando 2004 - DOCUP Ob. 2 asse 1 mis. 1.3 sottomisura 2 interv. B
- 61** Regione Sardegna. Nuovo Regolamento Artigiancassa



- 62** Regione Piemonte - L. 598/94 Progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo
- 63** Modalità tecniche per il sostegno all'esercizio ed alle industrie tecniche cinematografiche.
- 64** Artigiancassa - tasso applicabile alle operazioni di leasing agevolato nel mese di novembre 2004
- 65** Regione Basilicata - Schema di convenzione tra la regione e le società di leasing per l'erogazione delle agevolazioni previste dal PIA
- 66** Regione Liguria - DOCUP Ob. 2 2000-2006 Misura 1.1 "Sostegno allo sviluppo imprenditoriale" sottomisura A
- 67** Regione Piemonte - art. 8 c.2 L. 266/97. Incentivo automatico per investimenti. Bando 2004
- 68** Artigiancassa - tasso applicabile alle operazioni di leasing agevolato nel mese di dicembre 2004
- 69** L. 488/92 - erogazione "anticipata" quote di contributo
- 70** Artigiancassa - tasso applicabile alle operazioni di leasing agevolato nel mese di gennaio 2005
- 71** L. 488/92 settore turistico-alberghiero - proroga del termine finale di presentazione delle domande
- 72** L. 488/92 settore commercio - proroga del termine finale di presentazione delle domande
- 73** PON "Sviluppo imprenditoriale locale". Misura 3. Schema di fidejussione
- 74** Regione Umbria - DOCUP Ob.2 2000-2006 - Misura 2.1.3 - Aiuti a sostegno degli investimenti delle PMI. Termini per la presentazione delle domande
- 75** Regione Umbria - Bando per la presentazione di proposte per la promozione di progetti integrati da parte di pool di PMI appartenenti a filiere produttive
- 76** Regione Umbria - DOCUP Ob.2 2000-2006 - PIA. Apertura bando
- 77** L. 488/92 - erogazione "anticipata" quote di contributo
- 78** Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige. L.P. 9/91. Fondo di rotazione
- 79** Regione Puglia. Nuovo Regolamento Artigiancassa
- 80** Regione Piemonte. Fondo regionale di garanzia ex lege 1068/64 - Nuove disposizioni operative
- 81** Regione Sardegna. L. 1329/65 - Nuove direttive di attuazione
- 82** Mediocredito Centrale. Tassi



leasing agevolato dicembre 2004 e gennaio 2005

83 Regione Toscana. PRSE 2001-2005 - Azione A.1 - Aiuti agli investimenti delle imprese/settore commercio

LEASING AUTO

1 Tasse automobilistiche - Novità bollo Auto 2004

2 iniziativa ACI 7 aprile Né morti né feriti sulle strade

3 Corte di Giustizia CE: Causa C-451/99 del 21 marzo 2002: in materia di libera prestazione di servizi di leasing.

4 Sportello telematico dell'automobilista - Attivazione per le prime immatricolazioni

5 immatricolazioni auto e penetrazione leasing per marca Anni 2002 e 2003

6 Circolante auto per regione al 31.12.2003

7 Disciplina del sequestro e del fermo amministrativo conseguenti alla violazione delle norme del Codice della Strada

8 ACI - Progetto "Grandi Flotte": nuove tariffe in vigore dal 1.1.2005.

9 Nuova normativa sulla patente a punti - Ulteriori disposizioni per l'applicazione della disciplina

10 Corte di Cassazione, sez. III civ, sentenza 18 marzo 2004, n. 10034 in materia di responsabilità civile delle società di leasing

11 Chiarimenti del Ministero dei trasporti sull'utilizzo dello sportello automatico dell'automobilista

12 Documentazione a corredo delle formalità di trascrizioni al PRA di atti di vendita di veicoli in locazione finanziaria

BDCR

1 Riparto Costi Gestione BDCR 2004

2 Progetto "Nuova e-BDCR"; pianificazione prove LU 6.2; Piano di lavoro; System test Collaudo generale; Diagnostico 8° versione + Comando SORT 2° versione

3 Progetto "Nuova eBDCR" - Calendario incontri con Associate Partecipanti

4 Progetto "Nuova eBDCR" - Piano di lavoro Associate

5 Progetto "Nuova eBDCR" - Avvio in produzione 1° parallelo

6 Progetto "Nuova eBDCR" - Avvio in produzione 2° parallelo

7 Nuova eBDCR - passaggio definitivo in esercizio

8 Nuova eBDCR - Nuova Versione Diagnostico n. 10.0

9 Pianificazione aggiornamento eBDCR di fine anno

FISCALE

1 IRAP - Aliquote differenziate per le imprese bancarie e finanziarie

2 Testo Unico delle imposte sui redditi (approvato con DPR n. 917/86) modificato dal decreto legislativo 12.12.2003 n. 344

3 Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 19/E del 23 febbraio 2004 in materia di "deducibilità dei canoni di leasing conseguenti all'acquisizione di un terreno mediante un contratto di locazione finanziaria"

4 Trattamento fiscale dei canoni derivanti da un contratto di leasing azionario

5 Fermo amministrativo su beni mobili registrati

IMMOBILIARE

1 D. lgs. 22.01.2004, n. 42 - Codice dei Beni Culturali: Obbligo di denuncia dei contratti che trasferiscono la proprietà o la detenzione dei beni culturali

2 D. lgs. 22.01.2004, n. 42 - Codice dei Beni Culturali: Obbligo di denuncia dei contratti che trasferiscono la proprietà o la detenzione dei beni culturali

LEGALE

1 Ministero dell'Economia e delle finanze - Decreto 14 novembre 2003: Nuovi criteri per l'iscrizione nell'elenco speciale degli intermediari finanziari tenuto dalla Banca d'Italia

2 Ministero dell'Economia e delle Finanze - Decreto 14 dicembre 2003: Disposizioni in materia di intermediari finanziari che svolgono attività di rilascio di garanzie

3 Trasparenza bancaria e finanziaria: comunicazioni periodiche alla clientela

4 Disposizioni per contrastare il terrorismo internazionale

5 Codice in materia di protezione dei dati personali

6 Attività di rilascio di garanzie

7 Disposizioni per contrastare il terrorismo internazionale

8 Agenti in attività finanziaria - ENASARCO

9 Disposizioni per contrastare il terrorismo internazionale

10 Agenti in attività finanziaria - ENASARCO

11 Disposizioni per contrastare il terrorismo internazionale

12 Effetti del fallimento della concedente sui contratti di leasing pendenti



- 13** Protezione dei dati personali - Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS)
- 14** Protezione dei dati personali - Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS)
- 15** Antiriciclaggio: d. lgs. 20 febbraio 2004, n. 56 Attuazione della direttiva 2001/97/CE
- 16** Attività di rilascio di garanzie - Avviso dell'UIC del 7 aprile 2004.
- 17** Privacy - Notificazione del trattamento: Nuovo comunicato del Garante del 23 aprile 2004
- 18** Disposizioni per contrastare il terrorismo internazionale
- 19** Disposizioni per contrastare il terrorismo internazionale
- 20** Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari: chiarimenti della Banca d'Italia
- 21** Protezione dei dati personali - Documento programmatico sulla sicurezza (DPS)
- 22** Riforma del diritto societario - Disposizioni della Banca d'Italia relative agli intermediari non bancari
- 23** Riforma del diritto societario - Disposizioni della Banca d'Italia relative agli intermediari non bancari - Ulteriori chiarimenti
- 24** Tutela dei dati personali - Autorizzazioni generali al trattamento dei dati sensibili e giudiziari: Provvedimenti del 30 giugno 2004
- 25** Modifica del Capitale Sociale minimo per gli I.F. iscritti nell'elenco generale ex art. 106 del T.U.
- 26** Obbligatorietà delle Convenzioni CONSIP
- 27** Protezione dei dati personali - Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS)
- 28** Attività di rilascio di garanzie
- 29** Agenti in attività finanziaria ed obblighi di iscrizione all'ENASARCO: Chiarimenti dell'ENASARCO e dell'ASSILEA
- 30** Disciplina della locazione finanziaria nella riforma del diritto fallimentare
- 31** Protezione dei dati personali - Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS)

TECNICA

- 1** Transazioni commerciali - saggio di interesse per i ritardi nei pagamenti
- 2** Benchmarking sulla Matrice di Vigilanza - Rilevazione dati "base 3" (31.12.2003)



- 3** Usura - Tassi soglia vigenti a partire dal 1° aprile 2004
- 4** Usura - Tassi soglia vigenti a partire dal 1° aprile 2004
- 5** Schema di indice della relazione sulla struttura organizzativa degli I.F. iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 t.u.b.
- 6** Benchmarking sulla Matrice di Vigilanza - Rilevazione dati "base 4" (31.12.2003)
- 7** Statistica Ricavato Vendita Beni ex-Leasing; Tabella di classificazione dei beni
- 8** L'adozione in Italia dei principi contabili internazionali
- 9** IAS 17 "Improvement" - Trattamento contabile dei "costi diretti iniziali"
- 10** Usura - Tassi soglia vigenti a partire dal 1° luglio 2004
- 11** Usura - Tassi soglia vigenti a partire dal 1° luglio 2004
- 12** Transazioni commerciali - saggio di interesse per i ritardi nei pagamenti
- 13** Istruzioni per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco speciale
- 14** Progetto di assistenza alle Associate Assilea sul processo di conversione ai nuovi principi contabili internazionali (IAS)
- 15** Attuazione della delega relativa all'adozione dei principi contabili internazionali (IAS)
- 16** Usura - Tassi soglia vigenti a partire dal 1° ottobre 2004
- 17** Benchmarking sulla Matrice di Vigilanza - Rilevazione dati "base4" (giugno 2004)
- 18** Usura - Tassi soglia vigenti a partire dal 1° ottobre 2004
- 19** OIC 1 - Operazioni di locazione finanziaria (Leasing)
- 20** IAS - Schema di D. Lgs. di attuazione dell'art.25 della Legge Comunitaria 2003
- 21** IAS - schema di D. Lgs. di attuazione dell'art. 25 della Legge Comunitaria 2003
- 22** La nuova informativa di fine anno fornita dalle società di leasing alle imprese utilizzatrici ai sensi della Riforma del diritto societario
- 23** Usura - Tassi soglia vigenti a partire dal 1° gennaio 2005
- 24** Usura - Tassi soglia vigenti a partire dal 1° gennaio 2005



LETTERE CIRCOLARI

- 1 Statistiche stipulato mensile anno 2003
- 2 Andamento dell'economia nel 2003
- 3 Statistiche stipulato mensile anno 2003.
- 4 Riparto voti (provvisorio) per Assemblea 2004.
- 5 statistiche definitive stipulato 2003: Classifiche per la stampa
- 6 Manutenzione Straordinaria Server di posta elettronica Assilea
- 7 22° World Leasing Convention a Londra
- 8 Assemblea Assilea del 27 aprile 2004 - Milano
- 9 Assemblea Assilea del 27 aprile 2004 - Milano
- 10 Rinnovo degli Organi Associativi
- 11 Raccolta on-line Bilanci 2003 delle Società di Leasing.
- 12 Comunicazione
- 13 Nuovo servizio sul sito Assilea
- 14 chiusura estiva degli uffici
- 15 Nuova articolazione delle Commissioni Permanenti Assilea
- 16 Interruzione temporanea del Server di posta elettronica e del sito internet Assilea

- 17 Elenco delle nuove Commissioni Permanenti Assilea
- 18 Statistiche stipulato mensili Assilea
- 19 Nuove Statistiche Regionali su dati eBDCR

LEASING FORUM

- 1 Corso di Formazione "La nuova disciplina della Trasparenza" dell'11 febbraio 2004
- 2 Corso di Formazione "La Fiscalità del Leasing per i soggetti utilizzatori" del 29 gennaio 2004
- 3 Leasing Forum "Il nuovo Principio Contabile Internazionale IAS 17 - Leasing"
- 4 Corso di Formazione "La nuova Disciplina della Trasparenza" del 25 febbraio 2004
- 5 Corso di Formazione "Credit Risk Management per l'attività di Leasing: Rating Interni e nuovo Accordo di Basilea" dell'1 e 2 marzo 2004
- 6 Corso di Formazione "SELLeasing Proof" dell'8, 9 e 10 marzo 2004
- 7 Corso di Formazione "I nuovi Principi Contabili Internazionali"
- 8 Corso di Formazione "Corso Base sul Leasing" del 23 e 24



marzo 2004

9 Leasing Forum "Vendor Leasing: imparare dalle esperienze estere".

10 Leasing Forum "Leasing al Consumo: rischi e opportunità" dell'11 maggio 2004

11 Leasing Forum "Vendor Leasing: imparare dalle esperienze estere" del 28 aprile 2004.

12 Corso di Formazione "La nuova disciplina della Privacy" del 5 maggio 2004.

13 Corso di Formazione "La nuova disciplina della Privacy" del 19 maggio 2004.

14 Leasing Forum "Leasing al Consumo: rischi e opportunità" dell'11 maggio 2004

15 Corso di Formazione "La valutazione di affidabilità di società di persone e ditte individuali" del 7 e 8 giugno 2004.

16 Corso di Formazione "Il Contratto di Leasing Immobiliare" del 16 e 17 giugno 2004.

17 Pubblicazione Programma e Modulo di Iscrizione Corso di Formazione on line "Il Leasing in Italia" sul sito internet associativo.

18 Progetto di Indagine Retributiva.

19 Corso di Formazione "Corso

Base sul Leasing" del 13 e 14 ottobre 2004.

20 Corso di Formazione "Fondamenti di Matematica Finanziaria applicata al Leasing" dell'11 novembre 2004.

21 Corso di Formazione "Rapporti di Lavoro: diritti, doveri, responsabilità" del 17 e 18 novembre 2004

22 Indagine Retributiva congiunta nei settori del Leasing, del Credito al Consumo e del Factoring.

23 Riunione Indagine Retributiva congiunta nei settori del Leasing, del Credito al Consumo e del Factoring in collaborazione con Assofin e Assifact.

24 Leasing Forum "Arriva il Ciclone IAS" del 15 dicembre 2004

25 Calendario Attività di Formazione ASSILEA 1° trimestre 2005.

26 Corso di Formazione "Fondamenti di Matematica Finanziaria applicata al Leasing" del 12 gennaio 2005.

27 Corso di Formazione "Il nuovo Accordo di Basilea II" del 19 e 20 gennaio 2005.

**INFORMATIVA**

- 1 Indagine sul sistema dei controlli interni per gli I.F. iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 t.u.l.b.
- 2 Leaseurope One-Day Business Forum - IAS / IFRS "Accounting 2005: Threats or Opportunities"
- 3 Convegno Leaseurope a Sorrento 3-5 ottobre 2004
- 4 Convegno Leaseurope a Sorrento 3-5 ottobre 2004

PARERI**FISCALE**

- 1 Problematiche fiscali in caso di cessione di un contratto di locazione finanziaria immobiliare nel caso in cui il soggetto cedente sia una società appartenente ad un Gruppo bancario ed il soggetto cessionario sia un'altra società di leasing ovvero un'altra banca del medesimo gruppo bancario - Inapplicabilità dell'articolo 58 del tulb
- 2 IVA - Locazione finanziaria di unità da diporto ad una società commerciale
- 3 Applicabilità del regime fiscale dei trasferimenti di beni immobili compresi in piani urbanistici particolareggiati - di cui all'art. 33 della Legge n. 388/2000 e all'art. 76 della Legge n. 448/2001 - in caso di acquisizione dell'immobile da parte della società di leasing
- 4 IVA - Prestazioni di leasing di unità da diporto utilizzate in parte all'interno delle acque territoriali
- 5 Trattamento ai fini dell'imposta di bollo da applicare ai contratti relativi alle garanzie ricevute dagli intermediari bancari e finanziari
- 6 IVA e II.DD - Lease-back di complesso immobiliare (a destinazio-



ne alberghiera) in Ungheria, con utilizzatore di nazionalità ungherese, facente capo a gruppo italiano
7 IVA-Leasing su unità da diporto in corso di costruzione

LEGALE

- 1** Interrogazioni della BDCR Assilea
- 2** Nuovo art. 112 tub e conseguenti obblighi statutori degli intermediari finanziari

ELENCO ASSOCIATE

Abf Leasing SpA

Piazza Erculea, 9 - Milano
tel.: 02 8068891
fax: 02 72001664
web: www.abfleasing.it

Adria Leasing SpA

Via dei Mille, 1/d - Treviso
tel.: 0422 545946
fax: 0422 546213

A-Leasing SpA

Via Terraglio, 68/A - Treviso
tel.: 0422 4097
fax: 0422 409829
web: www.A-Leasing.it

Alphabet Italia SpA

Via della Unione Europea, 1
San Donato Milanese MI
tel.: 02 51610700
fax: 02 51610701
web: www.alphabet.com

ARVAL Service Lease Italia SpA

Via Pisana, 314 b - Scandicci FI
tel.: 055 7370700
fax: 055 7370370
web: www.arvalphh.it

Banca Agrileasing SpA

P.le Luigi Sturzo, 23 - Roma
tel.: 06 549141
fax: 06 5916066
web: www.agrileasing.it



Banca Carige SpA

Via Cassa di Risparmio, 15- Genova
tel.: 010 5794324
fax: 010 5794000
web: www.carige.it

Banca delle Marche SpA

Via Ghislieri, 6 - Jesi AN
tel.: 0731 5391
fax: 0731 539229
web: www.bancamarche.it

Banca di Cividale SpA

Pizza Duomo, 8 - Cividale del Friuli UD
tel.: 0432 707111
fax: 0432 730370
web: www.civibank.it

Banca di Legnano SpA

Largo Franco Tosi, 9 - Legnano MI
tel.: 0331 521111
fax: 0331 521413
web: www.bancadilegnano.it

Banca Italease SpA

Via Cino del Duca, 12 - Milano
tel.: 02 77651
fax: 02 7765261
web: www.italease.it

Banca OPI SpA

Viale dell'Arte, 21 - Roma
tel.: 06 59592367
fax: 06 59592516

Bancaperta SpA

Via Cesura, 3 - Sondrio
tel.: 0342 522111

fax: 0342 218426
web: www.Bancaperta.it

Banco di Desio e della Brianza SpA

Via Rovagnati, 1 - Desio MI
tel.: 0362 6131
fax: 0362 613219
web: www.bancodesio.it

Banque PSA Finance S.A.

Via Plezzo, 24 - Milano
tel.: 02 264201
fax: 02 26420260

Biella Leasing SpA

Via Monte Grappa, 18 - Biella
tel.: 015 252881
fax: 015 2528899
web: www.biellaleasing.it

Bipielle Leasing SpA

Via A. Ceci, 52 - Pisa
tel.: 050 515511
fax: 050 40924
web: www.pdl.it

BMW Financial Services Italia SpA

Via della Unione Europea, 1 - San Donato Milanese MI
tel.: 02 51610551
fax: 02 51610605
web: www.bmw.com

BNP Paribas Lease Group SpA

Viale Liberazione, 16/18 - Milano
tel.: 02 673331
fax: 02 67333400
web: www.bnpparibas-lease-



group.com

BPU Leasing SpA

Via Fratelli Calvi, 15 - Bergamo
tel.: 035 677111
fax: 035 677340
web: www.bpuleasing.it

Cabel Assifinco Leasing SpA

Via Cherubini, 99 - Empoli FI
tel.: 0571 5331400
fax: 0571 591635

Capitalia L&F SpA

Via Del Corso, 262 - Roma
tel.: 06 699901
fax: 06 69990461
web: www.capitalialf.it

Caterpillar Financial Corporacion Financiera

Via Cristoforo Colombo, 23 -
Trezzano sul Naviglio MI
tel.: 02 4842661
fax: 02 48464502
web: www.fdp.cat.com

Centro Leasing SpA

Via S. C. d'Alessandria, 32 - Firenze
tel.: 055 49791
fax: 055 473466
web: www.centroleasing.it

CIT Group Italy SpA

Via Monte di Pietà, 13 - Milano
tel.: 02 57782526
fax: 02 86337771
web: www.cit.com

Citicorp Finanziaria SpA - Citifin

Via della Moscova, 3 - Milano
tel.: 02 63191
fax: 02 63192325

Claris Leasing SpA

Via dei Da Prata, 14 - Treviso
tel.: 0422 427411
fax: 0422 427499

Commercio e Finanza SpA - Leasing e Factoring

Via F. Crispi, 4 - Napoli
tel.: 081 5699111
fax: 081 5699500
web: www.cfff.it

Computek Locazioni SpA

Via Agnello, 8 - Milano
tel.: 02 720001578
fax: 02 86996821

Cooperleasing SpA

Via Marconi, 1 - Bologna
tel.: 051 276411
fax: 051 223004
web: www.cooperleasing.it

Credemleasing SpA

Via Mirabello, 2 - Reggio Emilia
tel.: 0522 402611
fax: 0522 430889
web: www.credemleasing.it

Credito Artigiano SpA

Piazza San Fedele, 4 - Milano
tel.: 02 806371
fax: 02 80637398



web: www.creval.it

Credito Siciliano SpA

Via Siracusa, 1/E - Palermo
tel.: 091 337111
fax: 091 347934
web: www.creval.it

Credito Valtellinese S.c.a r.l.

P.zza Quadrivio, 8 - Sondrio
tel.: 0342 522111
fax: 0342 522700
web: www.creval.it

DaimlerChrysler Servizi Finanziari SpA

Via G. V. Bona, 130/132 - Roma
tel.: 06 415951
fax: 06 41595200
web: www.daimlerchryslerservizi.it

De Lage Landen Leasing SpA

Viale Monte Grappa 4 - Milano
tel.: 02 636941
fax: 02 29062051
web: www.delagelanden.com

Deutsche Leasing Italia SpA

Strada 1 Palazzo F 1 - Milanofiori
Assago MI
tel.: 02 89239420
fax: 02 89239432
web: www.deutscheleasing.it

ECS International Italia SpA

Piazzale Stefano Turr, 5 - Milano
tel.: 02 336261
fax: 02 33101362
web: www.ecs-group.com

Emmeleasing SpA

Via Conciliazione, 45 - Mantova
tel.: 0376 229781
fax: 0376 229782
web: www.emmeleasing.it

Esaleasing SpA

C.so Stamira, 16 - Ancona
tel.: 071 207801
fax: 071 20780224
web: www.esaleasing.it

Etruria Leasing SpA

Via degli Orti Oricellari, 30 - Firenze
tel.: 055 277571
fax: 055 2775724

FIATSAVA SpA

Corso G Agnelli, 200 - Torino
tel.: 011 0064249
fax: 011 0064911
web: www.sava.it

Fidis SpA

Corso G. Agnelli, 200 - Torino
tel.: 011 0031111
fax: 011 0064823

Figestim Leasing SpA

Corso Milano, 40 - Monza
tel.: 039 839271
fax: 039 2320023
web: www.figestim.com

Finagen SpA

Via Ferretto, 1 - Mogliano Veneto TV
tel.: 041 5907711
fax: 041 5907740



web: www.finagen.it

Findomestic Leasing SpA

Via Jacopo da Diacceto, 48 - Firenze
tel.: 055 27011
fax: 800 334490

FINECO Leasing SpA

Via Marsala, 42/a - Brescia
tel.: 030 37681
fax: 030 3768610
web: www.finecoleasing.it

Finemiro Finance SpA

Via Indipendenza, 2 - Bologna
tel.: 051 6450711
fax: 051 267930
web: www.finemiro.com

Finleasing Italia SpA

Via Vittorio Alfieri, 1 - Conegliano TV
tel.: 0438 3601
fax: 0438 22547

Finleasing Lombarda SpA

Via Carlo Porta, 1 - Milano
tel.: 02 6596126
fax: 02 6599791

Focus Leasing.it SpA

Via Valtellina, 63 - Milano
tel.: 02 694981
fax: 02 69000628

Fortis Lease Italia SpA

Strada 4 Palazzo A8 - Assago MI
tel.: 02 57532347
fax: 02 5753440
web: www.fortislease.com

Fortis Lease SpA

Via S. Lazzaro, 32 - Treviso
tel.: 0422 337411
fax: 0422 337437
web: www.austriafinanza.it

Fraer Leasing SpA

P.zza della Libertà, 15 - Cesena FO
tel.: 0547 28749
fax: 0547 29452

Friulia Lis SpA

Via Liruti, 18 - Udine
tel.: 0432 275911
fax: 0432 501290
web: www.friulialis.it

GE Capital Servizi Finanziari SpA

Strada del Brich, 6 - Mondovì CN
tel.: 0174 556111
fax: 0174 556299
web: www.gecapital.com

GE Leasing Italia SpA

Piazza Indro Montanelli, 20 -
Sesto S. Giovanni MI
tel.: 02 241291
fax: 02 24129817

Grafinda SpA

Via Fiume, 18/20 - Lissone MI
tel.: 039 480812
fax: 039 2456384
web: www.grafinda.it

HP Financial Services Srl

Via G. di Vittorio, 9 - Cernusco sul
Naviglio MI



tel.: 02 92121
fax: 02 92122033
web: www.hp.com

HPFS Rental Srl

Via G. Di Vittorio, 9 - Cernusco sul Naviglio MI
tel.: 02 92121
fax: 02 92122033

Hypo - Vorarlberg Leasing SpA

Via Lancia, 8/C - Bolzano
tel.: 0471 060500
fax: 0471 060550
web: www.hypoleasing.it

Hypo Alpe-Adria-Bank SpA

Viale Venezia, 100 - Udine
tel.: 0432 538523
fax: 0432 209272
web: www.hypo-alpe-adria.it

I.LBRA SpA

C.so IV Novembre, 20/c - Bra CN
tel.: 0172 472111
fax: 0172 472319

I.T.I. Leasing SpA

Piazza Winckelmann, 12 - Roma
tel.: 06 8610845
fax: 06 8602641

IBM Italia Servizi Finanziari SpA

C.ne Idroscalo 20090 - Segrate MI
tel.: 02 59621
fax: 02 59627535
web: www.ibm.it/finance/index.html

IL Leasing SpA

Via Maglio del Rame, 25-Bergamo
tel.: 035 223088
fax: 035 220100
web: www.illeasing.it

ING Car Lease Italia SpA

Via Cristoforo Colombo, 163 -Roma
tel.: 06 512981
fax: 06 5123290
web: www.ingcarlease.it

ING Lease (Italia) SpA

Via Pietro Nenni, 18 - Brescia
tel.: 030 244311
fax: 030 2443203

ING Lease Renting SpA

Via Pietro Nenni, 18 - Brescia
tel.: 030 244311
fax: 030 2443203

Intesa Leasing SpA

Via Sile, 18 - Milano
tel.: 02 574181
fax: 02 57418301
web: www.IntesaLeasing.it

Intesa Renting SpA

Via Sile, 18 - Milano
tel.: 02 574188
fax: 02 57418696
web: www.intesarenting.it

Ital Factor Srl

S.s. 16 Km 841.700 - Monopoli BA
tel.: 080 9302011
fax: 080 6901767-66



Iveco Finanziaria SpA

Via Cuneo, 20 - Torino
tel.: 011 0072111
fax: 011 0076815
web: www.iveco-italia.com

Kef Italia SpA

Via Cassolo, 6 - Milano
tel.: 02 58303285
fax: 02 58430621
web: www.kefonline.com

Leasimpresa SpA

Corso F. Ferrucci, 100 - Torino
tel.: 011 3840411
fax: 011 3853988
web: www.leasimpresa.it

Lisimm - Leasing Immobiliare SpA

Via Cucchi, 8 - Bergamo
tel.: 035 914570-911167
fax: 035 911025

Locafit SpA

C.so Italia, 15 - Milano
tel.: 02 85691
fax: 02 8569355
web: www.locafit.it

Locat Rent SpA

Via Cavriana, 14 - Milano
tel.: 02 7006021
fax: 02 70060223
web: www.locatrent.it

Locat SpA

V.le Bianca Maria, 4 - Milano
tel.: 02 55681

fax: 02 5568300
web: www.locat.it

Locatrice Italiana SpA

Corso Italia, 15 - Milano
tel.: 02 8569343
fax: 02 89010550

Loop Fin SpA

Via Pinerolo, 74/A - Milano
tel.: 02 40945
fax: 02 40919166
web: www.loopfin.it

Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia

Via Aquileia, 1 - Udine
tel.: 0432 245511
fax: 0432 508015
web: www.mediocredito.fvg.it

Mercantile Leasing SpA

Viale Don Minzoni, 1 - Firenze
tel.: 055 56701
fax: 055 5670250
web: www.mercantileleasing.it

Mercedes-Benz Rental SpA

Via Giulio Vincenzo Bona,
130/132 - Roma
tel.: 06 41595779
fax: 06 41595580

Monza e Brianza Leasing SpA

Via Nazionale dei Giovi, 28/a -
Cesano Maderno MI
tel.: 0362 54741
fax: 0362 521371



MPS Leasing e Factoring SpA

Piazza Salimbeni, 3 - Siena
tel.: 0577 294111
fax: 0577 299000
web: www.mpslfi.it

Nolé SpA

P.le L. Sturzo, 23 - Roma
tel.: 06 549141
fax: 06 5921180
web: www.nolespa.it

Operleasing SpA

Via Pietro Nenni, 18 - Brescia
tel.: 030 244311
fax: 030 220003

Paccar Financial Italia Srl

Via Cristoforo Colombo, 49 -
Trezzano sul Naviglio MI
tel.: 02 48403533
fax: 02 48402032
web: www.paccar.com

Palladio Leasing SpA

Via Btg. Framarin, 14 - Vicenza
tel.: 0444 338811
fax: 0444 543790
web: www.palladioleasing.it

Plusvalore SpA

Via Cairoli, 9 - Bologna
tel.: 051 5887001
fax: 051 5887002
web: www.plusvalore.it

Privata Leasing SpA

Via P. Castaldi da Feltre, 1/A - S.

Maurizio RE

tel.: 0522 550060
fax: 0522 556464 - 552216
web: www.privataleasing.it

Renting Italease Srl

Via Isacco Newton, 9 - Milano
tel.: 02 45793485
fax: 02 45707509

RNC SpA

Via Tiburtina, 1155 - Roma
tel.: 06 417731
fax: 06 41773306

Sanpaolo Leasint SpA

C.so di Porta Nuova, 1 - Milano
tel.: 02 7238600
fax: 02 72383407
web: www.sanpaololeasint.it

Santander Consumer - Finconsumo Banca SpA

Via Nizza, 262 - Torino
tel.: 011 6319111
fax: 011 6319119
web: www.finconsumo.it

Sardaleasing SpA

Via IV Novembre, 27 - Sassari
tel.: 079 289000
fax: 079 289011
web: www.sardaleasing.it

SBS Leasing SpA

Via Cefalonia, 4 - Brescia
tel.: 030 29761
fax: 030 2287109



web: www.sbsleasing.it

Scania Finance Italy SpA

Via Lombardini, 13 - Milano

tel.: 02 581161

fax: 02 58116666

web: www.scaniafinance.it

Selmabipiemme Leasing SpA

Via Battistotti Sassi, 11/A - Milano

tel.: 02 748221

fax: 02 70005136

web: www.selmabipiemme.it

Serleasing SpA

Via Marino Ghetaldi, 64 - Roma

tel.: 06 59821

fax: 06 59826801

web: www.serleasing.it

SG Leasing SpA

Via Trivulzio, 5 - Milano

tel.: 02 480811

fax: 02 48196056

Siemens Finanziaria SpA

Viale Piero e Alberto Pirelli, 10 -

Milano

tel.: 02 24362570

fax: 02 6436334

web: www.SiemensFinanziaria.it

SO.LARE SpA

Borgo S. Agnese, 30 - Portogruaro

VE

tel.: 0421 275596

fax: 0421 274234

Sofim-Gefina SpA

Viale Vittorio Emanuele, 4 -

Bergamo

tel.: 035 247683

fax: 035 215269

web: www.gruppo-sofim.com

Tecofin Leasing SpA

V.le Lombardia, 7 - Superstrada

Milano-Lecco - Molteno LC

tel.: 031 870000

fax: 031 870008

Teleleasing SpA

Via Battistotti Sassi, 11/A - Milano

tel.: 02 700641

fax: 02 70009223

web: www.teleleasing.it

Terleasing SpA

C.so S. Giorgio, 115 - Teramo

tel.: 0861 246547

fax: 0861 240386

web: www.terleasing.191.it

TKLeasing SpA

Piazzale Luigi Sturzo, 23 - Roma

tel.: 06 54914288

fax: 06 54271020

Toyota Financial Services (UK) PLC

Viale Libano 40 - Roma

tel.: 06 54898.1

fax: 06 54898.500

web: www.toyota-fs.it

Unico Leasing SpA

Via Cino del Duca, 12 - Milano



tel.: 02 77651
fax: 02 7765466

VFS Servizi Finanziari SpA

C.so Europa, 2 - Zingonia/Boltiere
BG

tel.: 035 889111
fax: 035 808783

Volkswagen Bank GmbH

Via Petitti, 15 - Milano

tel.: 02 330271
fax: 02 330271

Volkswagen Leasing GmbH

Via Petitti, 15 - Milano

tel.: 02 39267881
fax: 02 39267882



A cura di Assilea Servizi Srl
per conto della
Associazione Italiana Leasing
00199 Roma - Piazza di Priscilla, 4
Telefono 068622531
Fax 0686211214
Internet www.assilea.it
E.mail info@assilea.it

